ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2¹/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Domenica 26 Agosto 1900. TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227 N. 6804

Il filo della politica.

In Cina seguita l'altalena delle notizie contraddittorie, in modo che riesce sempre più difficile distinguervi l'invenzione dalla realtà.

E' indubitato che i collegati sono padroni di tutti i quartieri di Pechino, ad eccezione della città santa, dove si trovano i palazzi imperiali. Quanto all'imperatore e all'imperatrice, chi li vuole già in salvo a mille chilometri da Pechino, chi li dice in fuga, chi catturati dalle truppe internazionali; un recentissimo dispaccio dà per sicura la cattura dell'imperatore Kwang-su.

Quello che ormai pare certo si è che l'imperatore e l'imperatrice hanno abbandonato la città santa prima dell'arrivo dei collegati e che, coi sovrani, sono scappati i principali responsabili dell'assedio dei bianchi e della distruzione delle legazioni.

La vendetta che le potenze invocano, è dunque lungi dall'essere consumata e occorrerebbe più che mai lo sforzo concorde dei Governi per conseguirla.

Invece tanto l'azione militare quanto la diplomatica attraversano un periodo di incertezze e di tentennamenti.

Il generalissimo è appena salpato, ma l'annunzio della sua nomina non può a meno dal paralizzare l'iniziativa dei comandanti che si trovano sul teatro della guerra, impedendo loro qualsiasi piano strategico in grande stile. Oltre a ciò le solite rivalità fra le potenze (rivalità che furon la causa vera dell'impreparazione internazionale) impediscono, ora che le truppe sono a Pechino, di agire con l'energia che le circostanze esigerebbero. E' presumibile che in causa di tali rivalità, la città santa sia ancora in mano dei rivoltosi.

Nell'azione politica si notarono più che mai sintomi di scissure e incertezze di vedute.

La Russia è da ogni parte sospettata di voler agire per conto suo. Si ripetono le voci di un'azione isolata russa nella Manciuria con mire di conquiste territoriali e di accordi con l'enigmatico Li-Hung-Ciang. Fece impressione un articolo della *Nowoie Wremia* nel quale si diceva che se il Waldersee si proponesse un'azione militare non consentanea alle tradizioni russe, la Russia non lo seguirebbe. E la politica moscovita appare più stretta che mai alla francese dopo il discorso di Delcassé nel quale fu particolarmente accentuato l'accordo con la Russia.

L'Inghilterra segue con sempre maggiore attenzione gli avvenimenti nelle provincie centrali della Cina e guarda cupidamente a Sciangai che gli è contrastata dalla Francia. Gli Stati Uniti, impicciati nelle lotte presidenziali, sono i più svogliati all'azione e sembrano studiare il momento per battere in ritirata. Quanto alla Germania, essa teme sopra tutto che il suo Waldersee arrivi „troppo tardi" come i carabinieri di Offenbach e spinge con alacrità gli armamenti non dissimulando le speranze di potersene servire.

In mezzo a tanta disparità di atti e di vedute, è ovvio che si stenta non solo a concretare ma anche a formulare una linea di condotta qualsiasi.

Parrebbe che i punti essenziali nei quali le potenze tentano di accordarsi consistano nell'ottenere a qualunque costo la punizione dei colpevoli, la deposizione dell'imperatrice e il mantenimento del trono di Kwangsu circondato da consiglieri non ostili ai bianchi, l'occupazione temporanea di Pechino e il controllo internazionale delle finanze dell'impero per garanzia dell'esatto pagamento delle indennità.

Frattanto si parla di nuovi scontri alle spalle dei collegati, di torbidi nelle provincie del mezzogiorno, di minaccie rivoluzionarie a Sciangai. Se la rivolta si rinfocolasse, la conquista di Pechino rimarrebbe un episodio isolato e alle potenze incomberebbe prima di ogni altra cosa di ristabilire l'ordine con le armi. In questo caso Waldersee arriverebbe ancora a tempo per aver la sua parte di gloria

La questione sud-africana checchè se ne dica in contrario, costituisce ancora un gravissimo imbroglio per l'Inghilterra.

La guerra ha un andamento tale che non si può per ora prevederne la fine. Da un paio di mesi l'esercito britannico, forte di oltre 80.000 uomini, è in balìa di poche migliaia di audaci boeri. Questi hanno dapprima costretto gli inglesi, che avevano invaso il Transvaal, a ritornare sui loro passi per frenare il nemico ricomparso alle spalle, nell'Orange. Adesso, dall'Orange, il grosso della guerriglia si è trasportato nel Transvaal. I comandi boeri si stendono lungo la linea che attraversa il Transvaal nella sua larghezza al di qua e al di là di Pretoria, dove sta Lord Roberts.

Dewett, dopo essersi spinto arditamente oltre il Vaal eludendo le truppe di Methuen e Hamilton, che gli davano la caccia ed essere giunto all'altezza di Pretoria, ora pare si accinga a rifare il cammino e a tornare verso il sud. Alle sue calcagna sta Kitchener in persona e se il comandante boero riescirà a sfuggirgli, avrà raggiunto il suo scopo, che non è quello di accettare battaglia o di congiungersi con altre forze in modo da formare nuclei atti all'offensiva, ma solo di tenere occupate, il più a lungo possibile, le truppe britanniche.

In questa guerra di agguati e di sorprese, accade spessissimo che uno o l'altro dei reparti avversari improvvisamente circuito sia costretto ad arrendersi; da ciò le frequenti notizie di catture di prigionieri, nelle quali le cifre sono sempre esageratissime.

Lord Roberts si sente meno sicuro che mai nella sua conquista e ricorre a misure estreme di repressione.

Il processo per la cosidetta „congiura di Pretoria" è finito con la fucilazione del tenente boero Cordua, che avrebbe ordito una trama diretta a catturare Lord Roberts e a consegnarlo a Botha. Non essendovi stato neppure un principio d'esecuzione, la pena appare esorbitante, tanto più che dal processo è risultato che il Cordua aveva agito per suggestione di un tal Gano, agente secreto della polizia inglese il quale, a quanto pare, andò immune da ogni castigo.

Neppure l'editto emanato da lord Roberts sembra atto a pacificare gli animi. In esso il generalissimo minaccia, fra altro, la deportazione a chi rifiuta di prestare il giuramento di fedeltà. Tale misura, diretta contro la popolazione non belligerante, contrasta con gli usi di guerra sanciti dal diritto internazionale e viene generalmente disapprovata. Il morale dei boeri appare, del resto, più elevato che mai. Lo si desume dall'ultimo fiero proclama di Krüger esortante alla resistenza e dall'intervista che un giornalista ebbe di questi giorni col barone Sandberg, capo dello Stato maggiore di Botha, dalla quale si rileva che i boeri non hanno perduto la speranza di conservare la loro indipendenza.

L'avvenire sta sulle ginocchia di Giove, ma è certo che la potenzialità militare dell'Inghilterra ha avuto dalla guerra sud-africana un fierissimo colpo, e lo conferma un testimonio non sospetto, cioè lo stesso generalissimo inglese lord Wolseley, il quale, di questi giorni, ha tenuto agli ufficiali del campo di Aldershot una requisitoria contro l'attuale ordinamento dell'esercito inglese che egli chiamò senz'altro *disadatto alla guerra*. Lord Wolseley non ha risparmiato critiche, specialmente all'ufficialità, alla quale rimproverò di non saper istruire i proprii soldati, che „prima di imparare a correre, devono apprendere a camminare".

★

In questa settimana si è parlato perfino dell'imminenza di una **guerra bulgaro-rumena!**

La notizia non aveva forse bisogno di smentita, ma ciò non toglie che il conflitto diplomatico, del quale abbiamo riassunto le origini nell'ultima rassegna, non possa dare ancora motivo a qualche inquietudine.

La nota della Bulgaria in risposta a quella del Governo rumeno che chiedeva misure rigorose contro il comitato bulgaro, macedone (accusato di esercitare il terrorismo sui rumeni della Macedonia e di complicità non solo nell'assassinio di Mihaleanu ma anche in quello, antecedente, di un Karadioff, cittadino rumeno) è concepito in termini apparentemente misurati ma che celano propositi poco remissivi.

Così il Governo bulgaro, pur dichiarandosi disposto a frenare i ricatti del comitato, accentua che nessuno dei danneggiati si è rivolto alla giustizia ed invita il Governo rumeno a dare le prove delle sue asserzioni. Quanto all'assassinio del Karadioff afferma che è stato commesso da rumeni e per vendetta privata.

E' evidente l'intento di coprire il Comitato di Sofia il quale, a sua volta, dimostra più baldanza che mai e ha rieletto a suo presidente quel Saravoff che la Rumenia sa di essere l'autore morale degli assassinii e delle violenze contro suoi cittadini.

Il Governo di Bucarest dal canto suo ha raccolto un voluminoso materiale (nel quale sono specificate e documentate tutte le accuse contro il comitato e contro i varî gabinetti succedutisi a Sofia) e ne ha riassunto le conclusioni in una circolare a tutti i suoi rappresentanti all'estero.

La questione, come si vede, è ben lungi dall'essere sopita ma nessuno crede sul serio che possa portare per adesso a complicazioni guerresche.

Dietro la Bulgaria e la Rumenia stanno l'Austria e la Russia. Ora ambedue, per diverse ragioni, in questo momento, hanno tutto l'interesse acchè lo *statu quo* nei Balcani sia mantenuto. In ciò sta la miglior garanzia di una soluzione pacifica del conflitto.

★

La candidatura di Bryan alla presidenza degli Stati Uniti d'America viene quotata meglio di quello che non fosse alcuni mesi sono.

Il punto debole di Bryan era la politica monetaria poichè anche in seno al partito democratico, vi sono molti fautori del monometallismo aureo che è la divisa dei repubblicani. Ora Bryan ha di questi giorni pronunziato un discorso nel quale, abbandonata affatto la questione monetaria, pone la lotta fra la sua candidatura e quella di Mac-Kinley sull'unico terreno dell'anti-imperialismo. Ciò gli è valso l'appoggio ed il plauso della convenzione degli anti-imperialisti radunata a Indianopolis la quale ha rinunziato del tutto all'idea di presentare un proprio candidato, come i fautori di Mac-Kinley speravano e raccomanda Bryan alla presidenza e Stevenson alla vicepresidenza della repubblica.

Messa in disparte la questione monetaria, è certo che Bryan guadagnerà i voti di tutti coloro i quali disapprovano la politica di avventure, inaugurata da Mac-Kinley e non vedono di buon occhio l'intimità dell'America coll'Inghilterra, sempre più imbevuta di idee imperialiste.

D'altra parte i republicani hanno un nuovo e buon argomento di lotta nelle illegalità che i democratici, padroni degli Stati del sud, commettono contro i negri ai quali, contraddicendo alle proprie idee egualitarie, vanno confiscando il diritto di voto sotto vari pretesti e con violazione manifesta della costituzione federale.

LA QUESTIONE CINESE

LA FUGA DELLA CORTE.

I saccheggi a Pechino.

Notizie retrospettive.

LONDRA 25 (N). Morrison, corrispondente del *Times*, il più esperto conoscitore delle cose cinesi, telegrafa in data del 18: Qui non abbiamo nessun Governo. La „Gazzetta di Pechino" ha sospeso le sue pubblicazioni il 13 corr. L'imperatore, il principe Tuan e gli alti ufficiali che li accompagnano hanno raggiunto Tai-Yuan-fu, a 250 miglia da Pechino; essi sono diretti - come si dice - a Scensi, città distante 700 miglia dalla base navale degli alleati, i quali quindi non potranno inseguire la Corte.

Pechino è, purtroppo, saccheggiata sistematicamente come già Tientsin.

(Si ricorderà che in quest'ultima città furono particolarmente i russi i più rapaci nei saccheggi ed i più feroci nel commettere atti di violenza. *N. d. R.*).

Le bandiere russa e francese aventolano sulla miglior parte della città imperiale, dove si crede che sia sepolto il tesoro.

La città proibita vien rispettata per comune accordo degli alleati.

Morrison osserva però che ogni punizione sarà inefficace finchè non si sarà occupata la „città santa".

Il *Times* spera che l'accordo fra gli alleati di rispettare la città proibita sia soltanto una misura temporanea per evitare attriti per intanto. In seguito si occuperà anche quella.

SI RIPETE CHE TUAN È PRIGIONIERO.

L'imperatrice torna a Pechino.

LONDRA 25 (N). Un dispaccio da Sciangai, conferma che, secondo informazioni da Shin-ahn-fu, il principe Tuan è stato fatto prigioniero da un distaccamento delle truppe alleate. In pari tempo si afferma che l'imperatrice vedova dopo un giorno di viaggio ha cambiato idea e intende ritornare a Pechino.

Questo cambiamento fu determinato dalla circostanza che le truppe del generale Tung-fu-ciang che le servivano di scorta si abbandonarono alle violenze più sfrenate, mettendo a sacco ed a fuoco ogni villaggio per il quale passavano.

L'imperatore è stato raggiunto.

LONDRA 25 (N). Un dispaccio ufficiale da Scin-Kan-Tu annuncia che l'imperatore Kwangsu è stato raggiunto, durante la sua fuga, dai giapponesi. La maggior parte dei vicerè delle provinde meridionali, come anche le popolazioni, sono favorevoli alla reintegrazione dell'imperatore nei suoi poteri, perchè ritengono ch'egli sarebbe l'unico capace di ristabilire la pace.

Il Governo provvisorio a Pechino.

LONDRA, 25 (B). Il *Daily Express* ha da Sciangai, 24: Gli alleati, non avendo trovato a Pechino alcun rappresentante responsabile del Governo cinese hanno istituito un Governo provvisorio che rimarrà in carica fino alla istituzione d'un nuovo Governo definitivo.

Le truppe americane restano a Pechino

FRANCOFORTE 25 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York che il Governo di Washington ha deliberato di non richiamare le truppe americane da Pechino.

(Giorni fa un telegramma da Pechino diceva che il generale americano dopo la presa della capitale cinese ritenendo puniti abbastanza i cinesi, aveva fatto uscire le sue truppe dalla città. *N. d. R.*)

Missioni distrutte - Cristiani torturati.

LONDRA 25 (N). Secondo dispacci da Hongkong i ribelli distrussero martedì scorso le missioni a Yintuk sulla sponda settentrionale del fiume Canton; essi sottoposero i cristiani indigeni e gli europei a torture atroci. Minacciano di trucidare tutti i prigionieri se gli europei dimoranti a Canton non pagano 24 taels per il riscatto di ciascun prigioniero.

Vicerè che vogliono la pace.

FRANCOFORTE 25 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York che due dei vicerè più influenti della Cina centrale s'adoperano energicamente per il ristabilimento della pace.

Una commissione militare internazionale.

PARIGI 25 (N) Si comunica ufficialmente: Oltre allo stato maggiore del generale Waldersee funzionerà anche una commissione internazionale nella quale ciascuna delle potenze alleate sarà rappresentata da 8 ufficiali. Di questa commissione, che dovrà occuparsi di questioni strategiche e logistiche, farà parte anche il colonnello Marchand.

Il servizio postale militare in Cina.

BERLINO 25 (N). Al corpo di spedizione tedesco per la Cina sarà aggiunta una sezione della posta di campo, composta di un segretario superiore, di sette segretari, di tre conduttori, di 2 postiglioni e di sette soldati del treno.

L'equipaggiamento dei membri della posta di campo è eguale a quello dei soldati. I cavalli da tiro per la posta verranno provvisti in Cina.

Compito principale della posta di campo è d'assicurare una sollecita comunicazione fra le truppe e gli uffici postali tedeschi nell'Estremo Oriente.

Dewet côlto di sorpresa?

LONDRA 25 (N). Secondo dispacci di Pretoria, i generali Baden Powel e Paaget sorpresero improvvisamente la colonna Dewet, che, scombussolata da quest'assalto inatteso, prese la fuga.

Si dice che Dewet sia riuscito a rifugiarsi sulle montagne con pochi uomini soltanto e che il resto della sua colonna sia stato distrutto dagli inglesi.

LO CZAR E GUGLIELMO a Parigi.

PARIGI 25 (N). Il ministro russo delle finanze, Witte, giungerà qui posdomani per un lungo soggiorno.

Il *Gaulois* assicura che questa venuta precede la visita dello czar; aggiunge non essere improbabile che con lo czar venga anche l'imperatore Guglielmo.

Nuovi consiglieri intimi. VIENNA 25 (N). Al ministro del commercio barone de Call, al ministro dell'agricoltura barone Giovanelli ed al ministro per la Galizia dott. Pientak, fu conferita la dignità di consiglieri intimi.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

La lotta contro la Tubercolosi.

La locale Società per la lotta contro la tubercolosi ha diramato fra i soci un opuscolo intitolato «Dei mezzi atti a limitare la diffusione della tubercolosi.» L'opuscolo è compilato in forma piana, popolare interessantissima; e non dubitiamo di affermare che con esso è perfettamente conseguito lo scopo santissimo prefissosi dai compilatori, di affidare alla coscienza e al sentimento del popolo la efficace partecipazione di ogni singolo alla guerra contro il terribile flagello.

Pubblichiamo un largo sunto di quest'opuscolo.

COME SI DIVENTI TUBERCOLOSO.
LA DISPOSIZIONE NATURALE.

Perchè uno diventi tubercoloso, sono necessarie due condizioni di cose, che il germe penetri nell'organismo e che esso trovi nell'organismo stesso nel quale è penetrato, il terreno opportuno al suo ulteriore sviluppo: la disposizione individuale.

In cosa essenzialmente consista la disposizione è difficile a dirsi; essa è il risultato di differenze delicatissime nella struttura organica del corpo, nella proporzione fra i suoi diversi tessuti e fra le sostanze che costituiscono la miscela del sangue e dei succhi e sono così recondite e sottili da sfidare il coltello anatomico ed il microscopio.

E' osservazione di ogni giorno, che di un certo numero di individui sani, i quali affrontano nelle stesse condizioni gli stessi germi morbigeni, solo alcuni ne risentono la funesta azione.

E' la disposizione individuale, che permette come su mille persone che escono da teatro e subiscono tutte ad un modo lo stesso sbilancio di temperatura, una sola risulti infetta dal germe della pneumonite; è la disposizione legata alle modificazioni che accompagnano le diverse epoche di sviluppo dell'uomo, che dà ragione del fatto che ogni età, si può dire, ha malattie che le sono proprie; è la disposizione che fa rispettare dalla tubercolosi la capra ed il cavallo, mentre predilige il bovino e attacca con furore e matematica costanza il coniglio e la scimmia.

Ma è anche la disposizione che fissa le stesse diverse localizzazioni della tubercolosi comparendo nel bambino più piccolo in forma di meningite tubercolosa, colpendo il più grandicello nelle ossa, nelle glandole, nelle intestina, il giovane nel polmone e nella trachea sotto la forma di *tisi* e che finalmente fu rispettato dalla infezione il vecchio.

E' LA DISPOSIZIONE CHE SI EREDITA.

E' questa disposizione, questo *quid* organico mal definito, che si trasmette da padre in figlio, come si trasmette la somiglianza nei tratti, la complessione, i gusti, le abitudini, il carattere, le movenze, le inclinazioni, non la malattia in sè stessa come molti erroneamente credono; non è la tubercolosi che si eredita, ma la disposizione ad incontrarla.

La importanza insigne, pratica che ha codesta distinzione non può sfuggire ad alcuno, quando si rifletta che la disposizione ereditaria si rivela già nella prima infanzia con particolari tendenze e si afferma al primo sviluppo col così detto *abito tisico*, che tutti conoscono e che è costituito dalla pelle diafana, dalle vene, appariscenti, dal collo lungo, dal torace ristretto e curvo alla altezza delle spalle, da un fare allampanato, tutto speciale, dalla intelligenza più del consueto svegliata, dalla nervosità o impressionabilità marcatissima.

Ora, se a tutto ciò si facesse attenzione a tempo, quanta tisi contermata di meno! Ma invece i genitori, di solito fatti vanitosi di certi sviluppi intellettuali senza approfondirne la natura, curando la educazione dello spirito senza preoccuparsi di quella del corpo, fissano la professione del figlio che soddisfi ad ambizioni e lucri, senza che un momento li turbi il pensiero che proprio ad essa forse sarà dovuta la causa occasionale che determinerà più tardi lo scoppio di una tisi, per cause predisponenti, da lunga mano preparata.

★

Ma la disposizione non è sempre, come in questo caso, congenita. Tutto quanto debilita l'organismo e lo sconvolge, il vizio e la crapula, come l'esagerato lavoro, il soggiorno nell'aria viziata di ambienti od officine mal aereate, le malattie infettive quando lasciano il corpo prostrato, nella donna il puerperio poco rispettato, costituiscono altrettanti fattori di disposizione acquisita alla tubercolosi.

Anche le sofferenze dell'animo e le forti scosse morali possono condurre allo stesso risultato ed è al più puro verismo che il romanziere ed il poeta si ispirano, quando fanno morire di tisi le loro eroine, perchè davvero è tutt'altro che raro veder degenerare il mal d'amore in mal sottile.

Le cause morali, secondo Laennec, sarebbero un così grande coefficente della tisi, da fargli scrivere, che tutti quelli che diventano tisici senza esservi disposti per costituzione, lo divengono per dolori morali. Se è vero ciò che altri disse, che quattro quinti degli uomini muoiono di dolore, dolore e tubercolosi sarebbero la stessa cosa.

Fra le malattie poi che maggiormente lasciano la disposizione alle infezioni tubercolari, le più frequenti, come è naturale, sono quelle che attaccano gli organi più sollecitati a restarne vittime, così le bronchiti, la tosse ferina, le pneumoniti, le affezioni delle glandole.

COME SI PUÒ CONTRAR L'INFEZIONE.

Tocchiamo ora del modo col quale l'infezione può avvenire, che rappresenta la feconda condizione della quale discorremmo.

GIULIO MARY 21

VERGOGNE SEGRETE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Maurizio, voi non lo avete creduto, non è vero?

— No, rispose egli con energia, no, Luisa, non l'ho creduto; eppure sono venuto a trovarvi perchè me ne diate la certezza. Vostro padre è accusato e vi sono contro di lui molti indizi. Intorno a me sono stati fatti tutti gli sforzi immaginabili per convincermi della sua colpabilità.

— E siccome Luisa faceva un movimento:

Non ho creduto niente, vi dico, ma avevo bisogno di vedervi, di parlarvi, di sentire dalla vostra bocca che continuate ad avere per vostro padre lo stesso affetto.

Luisa lo interruppe di nuovo, e fu per raccontargli la scena dolorosa che aveva accompagnato l'arresto di Guebriand.

Anche lei per un secondo, oh! per un secondo appena, aveva avuto questo atroce sospetto. Se suo padre fosse stato veramente colpevole!

E Guebriand lo aveva indovinato sulla sua fisonomia, e il grido che gli era sfuggito e che aveva parlato al cuore della giovane, quel grido era quello dell'innocenza. No, Guebriand non era l'assassino di Maurizio.

Ella ne era sicura, lo affermava.

Certo, Luisa non se lo nascondeva. l'odio del padre contro i Fargeas era assai grande, e la sua ripugnanza per Maurizio assai profonda, ma nè l'uno nè l'altra giungevano fino a spingerlo al delitto.

Maurizio strinse con effusione le mani della giovane. Si sentivano felici tutti e due. Allora egli le disse l'ultimo colloquio che aveva avuto con Fargeas come suo padre avesse accolto le sue ultime suppliche, e la minaccia che aveva fatta a lui, Maurizio, d'impedire il suo matrimonio, malgrado le intimazioni legali.

Luisa scoteva la testa con aria triste.

— Bisogna rinunziare ai nostri progetti, Maurizio, - diceva ella; - non possiamo sposarci contro la volontà di vostro padre, contro la volontà del mio: Iddio non benedirebbe questa unione e ciò ci porterebbe sventura!

Maurizio non era di questo parere e finse di non sentire. Parlarono di nuovo di Guebriand.

— Se fosse condannato!... diceva Luisa. Mauriz'o cercava di tranquillizzarla:

— Adesso che io sto meglio, non perderò tempo; mi metterò in campagna e saprò ben impedire ai giudici di commettere un errore.

— Oimè! riuscirete?

Essi si separarono. Nel partire Maurizio aveva detto:

— Non parlerò più a mio padre del nostro matrimonio: so anche troppo quale sarebbe la sua risposta; ma, appena avrò mandato la prima intimazione, certamente riceverò rimproveri ai quali sono preparato. Quando vedranno che la mia risoluzione è presa energicamente forse cederanno. Non conosco le ragioni che possono spingere mio padre ad opporsi al nostro matrimonio. In lui non è che un capriccio; quindi, passerò oltre malgrado il mio rispetto e il mio profondo affetto per lui.

— Quando vi rivedrò, Maurizio?

— Dentro la settimana.

Il pittore prese per il bosco, come spesso faceva, per ritornare al castello della collina di San Luigi.

Era molto stanco e camminava lentamente.

Il sentiero che seguiva era il più corto, ma bisognava salire e discendere, e Maurizio, mancando di fiato, era costretto a fermarsi di tempo in tempo.

Giunse così al luogo in cui era stato ferito. Errò qua e là, senza scopo, senza intenzione, esaminando il punto da cui era dovuto partire il colpo di fucile e quello in cui era caduto. Risentiva come una suprema soddisfazione di vivere, al ricordo del grave pericolo che aveva corso.

Si sedette sull'orlo di un pendio ricoperto di eriche e di muschio, e si mise a pensare. Chi poteva aver voluto attentare alla sua vita? Egli non sapeva di avere nemici. Non era dunque che il tentativo di un vagabondo errante per i boschi, e che aveva cercato non di vendicarsi, ma di spogliarlo.

Del resto, egli se lo ricordava... Non appena caduto, qualcuno si era precipitato su di lui... Aveva traveduto come in sogno... una figura alta e magra, dalla barba grigia, dagli occhi lucenti come quelli di un gatto; e aveva anche inteso un ginocchio che gli pesava sul petto... e tutto questo nello spazio di un secondo.

No, non era Guebriand. Egli ne era sicuro!... Guebriand senza stampelle e che si precipitava su di lui con lo slancio di una bestia feroce! Assurdo! Allora chi?

Tutt'a un tratto, dei passi sfiorarono le foglie, dietro di lui, ed egli risentì alle spalle quel piccolo trasalimento particolare all'uomo sul quale due occhi sono fissi ostinatamente.

Rimase immobile, trattenendo il fiato, ma tendendo l'orecchio. Non intese niente.

Era di pieno giorno, quindi Maurizio pensava che non aveva nulla da temere; tuttavia stava in guardia, risoluto a difendersi, per debole che fosse. Passò alcuni secondi in un'angoscia mortale.

E Maurizio rifletteva, con quella singolare lucidità di mente che si acquista in questi momenti supremi:

— Se ho a che fare con un assassino, se vogliono la mia borsa, sono perduto.

Ma, nello stesso tempo, un'altra idea gli attraversò il cervello:

— Questa volta, saprò chi può essere.

Con un brusco movimento si lasciò scorrere ai piedi del pendìo che formava una specie di colmata davanti a lui, e dietro il quale si trovò momentaneamente al coperto.

Poi, strisciando, raggiunse due querce enormi, riunite in una sola, i cui tronchi si separavano soltanto all'altezza della testa, da cui poteva vedere senza correre nessun pericolo.

(Continua)

Il bacillo tubercolare può entrare nell'organismo per le vie della digestione. Il caso più frequente di questa modalità si avvera per la ingestione di latte vaccino proveniente da animali malati di tisi; forse nell'uso appunto abbondante che del latte fanno i bambini sta la causa della localizzazione in essi così frequente della tubercolosi nei visceri addominali. La infezione può avvenire del resto anche mediante l'uso delle carni stesse se infette, del burro e del formaggio.

Sulla importante questione igienica della tubercolosi fra i bovini, l'opuscolo riporta una competente relazione del nostro veterinario civico, signor F. Arnerrytsch, dalla quale risulta, che la tubercolosi è assai rara nel bestiame introdotto nel nostro macello, perchè lo stesso per la massima parte è formato da bovini della razza balcanica, quasi tutti nati e vissuti all'aria libera, sui prati e nei boschi. Invece la malattia è assai più frequente nelle vacche, come quelle che sono destinate alla permanente stabulazione, fra le quali il contagio si trasmette sia con l'aria inquinata degli ambienti, sia per contatto più diretto a mezzo delle mucosità secrete e depositate nelle greppie e sulle mangiatoie e più ancora negli abbeveratoi comuni. Ne sono specialmente affette le vacche vecchie, che vivono in cattive condizioni di ricovero: in istalle anguste, oscure e mai ventilate.

Da questa relazione si può concludere alla immunità della carne degli animali che per massima parte ci sono forniti.

Ma la stessa tranquillità non ci darebbe il nostro latte se non ci acquetasse il fatto che la nostra popolazione non ha l'abitudine di berlo crudo, ciò che si avvera altrove p. e. costantemente in Inghilterra. E in questo riguardo siamo anche più tranquillizzati da un altro uso che qui regna sovrano, quello del lattivendolo, che pensa lui a bollire il latte per metter in pace la propria coscienza... e ricavar la panna. Un latticino però che non viene mai bollito, è il cosidetto capolatte o fior di latte, nè potrebbe esserlo, perchè per la bollitura perderebbe la proprietà di poter essere *battuto* o *montato*. Non è prudente quindi mangiarne, anche con la convinzione che per tre quarti sia formato di bianco d'uovo.

La campagna fatta dagli igienisti allo scopo di metter sull'attenti il pubblico per quanto riguarda la trasmissibilità della tubercolosi dai vaccini all'uomo, ha una lacuna. Molto, moltissimo cioè si è parlato di pericoli del latte inquinato da tubercolosi, ma poco in confronto si è insistito su quelli, che forse sono maggiori del burro. E sono maggiori perchè, se almeno da noi pochi, come dicemmo, si servono del latte crudo, nessuno forse si fa scrupolo di mangiar crudo il burro.

Ora conviene riflettere, che il burro della nostra piazza non è fabbricato qui, ma in grandissima parte proviene da allevamenti e da regioni, dove la tubercolosi è frequente, come p. e. la Carnia, dove gli splendidi bovini sono per oltre il cinquanta per cento tubercolosi.

Anche i formaggi, come gli altri latticini, presentano i pericoli sovraccennati, ma sono limitati, a quanto pare da recenti studi, alle cosidette qualità dolci. La fermentazione infatti necessaria a preparare i formaggi forti, distruggerebbe il bacillo della tubercolosi, il quale poi non si trova mai nei formaggi pecorini.

BACILLI INGOIATI.

Il meccanismo con cui si avvera il contagio per le vie digestive è troppo intuitivo, perchè sia necessario dir molto per spiegarlo.

Il bacillo entra nello stomaco col boccone contenente la sostanza infettante, passa di solito inalterato ed allo stato di completa vitalità lo stomaco senza lederlo, guadagna l'intestino e di là o viene assorbito dal sangue per il processo della digestione e trasportato dalla corrente sanguigna raggiunge gli organi, e trovato quello maggiormente disposto ad albergarlo vi si annida producendo il primo focolaio tubercolotico ed il primo guasto. Spesso, e ciò si avvera più facilmente sul bambino per la disposizione ad ammalare dell'intestino e delle glandole del ventre, si arresta a mezza strada e infetta appunto o l'intestino o le glandole, dando nel primo caso la tubercolosi intestinale, nel secondo agglomerandosi nelle glandole stesse ed invadendo il peritoneo, producendo quella malattia che il nostro popolo chiama, non sappiamo perchè, le „ostruzioni".

A dimostrare la possibilità della tubercolosi per ingestione oltre gli innumerevoli esperimenti da laboratorio, può valere una curiosa osservazione fatta di recente, cui diede luogo l'ospizio marino di Berck, che accoglie un gran numero di fanciulli tubercolotici.

Quegli affetti da tubercolosi ossea sono di solito medicati con certi cataplasmi che si gettano dopo usati nelle immondezze. I topi, sdegnosi di certe cautele, li ricercano e li divorano con avidità. Orbene, tutti i topi accalappiati presentarono la tubercolosi glandolare.

Le tubercolosi guadagnate da bicchieri o da posate infette o dalle mani sudicie messe in bocca, sono tutte tubercolosi *da ingesti*, come lo sono quelle provenienti da bacio, il più pericoloso sfogo di amore.

I casi di tubercolosi per ferite fatte con oggetti accidentalmente infetti col bacillo di Koch, sono rari, ma indubitati.

BACILLI ASPIRATI.

Ma la cosa è diversa quando la infezione avvenga per le vie respiratorie, mentre è questa la evenienza più comune. La responsabilità di questa forma di contagio va tutta a carico degli sputi del tisico. E' questo oramai un dogma. I bacilli della tubercolosi si trovano costantemente negli sputi dei tisici e quasi sempre fino dall'esordire della malattia; coi colpi di tosse quelli, in uno al secreto dei bronchi, sono spinti nella bocca e così commisti allo sputo.

Ma non è in queste condizioni di umidità nelle quali i bacilli si trovano, che essi sono maggiormente pericolosi. I bacilli tubercolari non perdono cioè la loro terribile vitalità ed efficacia neppure essiccandosi, come avviene per altri germi. Si diceva una volta, che allo stato secco la loro resistenza vitale fosse di circa dieci mesi, ma Stone dimostrò che essa deve esser compresa in limiti molto più ampi, avendo ragione di credere che i bacilli essiccati si possono conservare virulenti per tre anni.

Alla elevata temperatura resistono più assai di quanto una volta si pensasse, e sanno adattarsi alle più disparate condizioni di ambiente. Piuttosto la luce ed il sole, gli riescono fatali, ciò che è bene di sapere per comprendere come alla luce possa esser affidata una gran parte della cura della tubercolosi, e come gli ambienti, oltre che mal aereati, bui, possano riuscire in doppio modo dannosi non solo a chi è già tocco dal male, ma anche a chi vi sia predisposto.

Considerato ora, che il bacillo della tubercolosi si trova riccamente rappresentato negli sputi dei tisici, si pensi con raccapriccio alla quantità di sputo virulento che ogni tisico si incarica, incosciente, involontario untore, di seminare nel corso del giorno per le strade, per le scale, sui pavimenti, nella scuola, nelle officine, dappertutto, ogni volta che venga colto dall'attacco di tosse, quasi in ogni caso frequentissima. Questi sputi sono quasi tutti destinati ad essiccarsi, ad essere ridotti in sottilissima polvere dallo stropiccio dei piedi e ad essere travolti dai vortici delle correnti aeree. Sono quelli, che entrati con la respirazione nel polmone, determineranno, quando incontrino il soggetto predisposto, il caso di tisi.

UN ESPERIMENTO CLASSICO.
MARTIRI DELLA SCIENZA.

E che veramente sia così, lo prova tra altri, un classico esperimento del Villmain.

Il Villmain divise, mediante una griglia, uno stanzino in due metà, l'una sovrapposta all'altra. Nel riparto superiore mise un certo numero di conigli, che rappresentano gli animali tra i più proclivi alla tubercolosi. Cosperse poi il piano sottostante alla griglia, di polvere da strada commista a sputi, essiccati e polverizzati, di tisici. Lasciò i conigli in quell'ambiente per alcune settimane, badando che la polvere non venisse agitata; gli animali rimasero perfettamente sani; ma un giorno la polvere fu agitata con un soffietto e tre settimane dopo (giusto il tempo assegnato al coniglio perchè riveli la affezione patita) tutti gli animali si dimostrarono colpiti da tisi e prima o dopo morirono tutti.

Uno di questi esperimenti costò anche la vita ad un giovane medico, a riprova dolorosa che l'uomo non si sottrae alle leggi comuni delle infezioni. *(Continua)*

Giurisprudenza industriale.

I DIRITTI DEI GIORNALIERI.

Com'è noto, il vigente regolamento industriale distingue i lavoranti „che vengono impiegati nell'esercizio industriale in lavori sussidiari o subordinati" (§ 73 *d*) e i così detti „lavoranti mercenari delle categorie inferiori o lavoranti giornalieri". I primi sono compresi nel regolamento industriale e ne partecipano i diritti e i doveri; - i secondi invece sono, dall'art. V *d* della legge d'introduzione- esclusi dalla competenza del regolamento sull'industria.

Poichè, però, il regolamento non determina esattamente il concetto di queste due specie di operai, regnava sempre nella pratica non poca confusione sulla applicazione di queste disposizioni.

E mentre dall'una parte si escludevano dal regolamento industriale, squadre di manovali perchè ritenuti giornalieri, si pretendeva dall'altra la tutela del regolamento medesimo per tutte quelle persone che pur essendo pagate a giornata, compiono lavori così indipendenti dall'esercizio della industria come tale, da dovere necessariamente venir compresi fra i lavori che la legge chiama mercenari delle categorie inferiori.

Viene quindi molto opportuna una recente decisione della Corte di giustizia in affari amministrativi.

L'autorità politica aveva deciso che tutti gli operai addetti alla costruzione di una Scuola nella Boemia (esclusi gli apprendisti e i lavoranti mercenari delle categorie inferiori) dovevano appartenere alla cassa per ammalati del consorzio. D'altro canto la cassa distrettuale per ammalati chiese, che l'imprenditore pagasse a lei i contributi d'assicurazione per i giornalieri e le giornaliere, che secondo il suo concetto, cadevano appunto sotto la sanzione dell'art. V *d* della legge d'introduzione al regolamento industriale ed erano perciò esclusi dalla cassa consorziale. Le Autorità politiche, nella regolare trafila delle istanze, respinsero tale domanda della Cassa distrettuale, con la motivazione che i giornalieri e le giornaliere occupate come facchini in un'industria di costruzione appartengono agli operai sussidiari e sono compresi nei benefici del regolamento industriale e quindi anche nella cassa consorziale per ammalati.

Il reclamo presentato dalla Cassa distrettuale alla Corte di giustizia in affari amministrativi venne da questa respinto con la decisione 11 maggio 1900 N. 3316, di cui ora si pubblicano le seguenti motivazioni:

Il gravame sostiene che un giornaliero già per il fatto che è solo giornaliero, presta lavori di categoria inferiore, e che un facchino, il quale porta pietre e tegole, tavole e travi, o una donna che porta malta, prestano lavori che si escludono dal novero dei lavoranti ausiliari d'industria, ma la Corte di giustizia non potè essere di questo avviso. Il § 73 del regolamento industriale dimostra chiaramente che vanno noverati frà operai ausiliari nel senso e coi benefizi della legge industriale, non solo i lavoranti che dispongano di una certa preparazione industriale (come assistenti di negozio, garzoni, camerieri, cocchieri presso industrie di trasporto, apprendisti, operai di fabbrica ecc.), ma anche lavoranti senza alcuna preparazione, che compiono perciò soltanto lavori subordinati e manuali, quali si possono pretendere da ogni giornaliero. Nè si oppone a questa interpretazione la circostanza che i giornalieri in discorso non sono adoperati come muratori istruiti, ma come loro facchini. E' invece decisiva per la loro qualifica di operai ausiliari nel senso del § 73 del Regolamento industriale, la circostanza che essi compiono lavori, i quali sono regolarmente e stabilmente necessari nell'esercizio industriale, nel caso soggetto nella costruzione di un edifizio, ed hanno quindi relazione indivisibile con l'esercizio industriale propriamente detto dei veri muratori, i quali senza il concorso di questi facchini non potrebbero prestare il loro. Perciò i facchini occupati stabilmente nell'esercizio industriale sono nel vero senso della parola, „*persone lavoranti* - come dice il regolamento sull'industria - le quali vengono impiegate nell'esercizio in lavori sussidiari o subordinati".

Vanno invece considerati e trattati come „lavori mercenari delle categorie inferiori" nei sensi dell'art. V *d* della patente d'introduzione soltanto quei lavori, che non appariscono regolarmente e stabilmente necessari al lavoro veramente industriale.

La decisione che abbiamo riassunta, è di grande importanza per la giurisprudenza industriale, perchè così questi facchini son fatti partecipi di tutti i benefizi del regolamento industriale, specie riguardo alla disdetta, che anche per essi, quando concorrano le condizioni esposte nella decisione, dev'essere di quattordici giorni, purchè non sia diversamente convenuto fra le parti.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Per la tutela legale dei lavoratori. Fra gli innumerevoli congressi che accompagnarono ed accompagnano nel suo svolgimento quella gran festa delle nazioni che è l'Esposizione di Parigi, - il congresso internazionale per la tutela degli operai è certamente non solo il più importante, ma anche il più caratteristico. Caratteristico perchè è simbolo quasi delle nove tendenze, sorte in questa fine di secolo per istabilire nelle funzioni sociali un vero equilibrio fra capitale e lavoro, che i tempi antichi non conoscevano; tendenze che troveranno il loro pacifico svolgimento e la loro possibile attuazione nel secolo nuovo, che avrà nome da loro e ne trarrà le più belle vittorie.

Sorto dal principio che lo Stato a vantaggio dei lavoratori non meno che delle industrie, ha il diritto e il dovere di tutelare la vita, la salute e la moralità, e di limitare e di cercare fra le reciproche esigenze e pretese quella armonia che è condizione a pacifico ed efficace progresso, l'assemblea di Parigi, nella quale la Francia era rappresentata fra altri, dal ministro Millerand, l'Italia da Luzzatti, la Germania dal ministro Berlepsch, l'Austria dal prof. Philippovich e così via, ha voluto riassumere in primo luogo ciò che nei vari paesi si è fatto finora nella legislazione sociale, con particolare riguardo alla limitazione della giornata di lavoro, alla proibizione del lavoro notturno senza determinate cautele, e del lavoro delle donne e dei fanciulli, della organizzazione degli ispettori industriali ecc.

Il congresso, dopo lunghe discussioni, dichiarò doversi in tutti i paesi e quanto prima stabilire la giornata massima di lavoro in 11 e magari 10 ore; - doversi limitare il lavoro notturno a determinate specie di industrie; - doversi riconoscere i grandi benefizi arrecati dalla ispezione industriale, che però va migliorata con aumento di personale, con l'impiego di personale femminile e medico-tecnico e con l'associare alla ispezione degli elementi pratici tolti dalle stesse officine, sì da farne un corpo ausiliario della ispezione operaia.

Finalmente, allo scopo di organizzare e integrare a uno scopo unico l'opera comune, trascinando seco con la forza dell'esempio anche i paesi meno progrediti per questa via di umanità, il congresso ha deliberato di dar vita ad *un' associazione internazionale per la tutela legale degli operai*. Essa avrà sede nella Svizzera; la libera patria di queste istituzioni umanitarie, ed è destinata ad essere il vincolo che unirà tutti i popoli industriali a mezzo di un organo periodico per la legislazione del lavoro.

L'associazione dovrà tenere reciprocamente informate le varie nazioni del progresso della legislazione sociale e della sua pratica applicazione, e provvedere per mezzo di memoriali allo sviluppo ulteriore dei provvedimenti a tutela delle classi lavoratrici.

Possono associarsi alla federazione persone private e società, verso pagamento di un canone annuo di 10 franchi. I soci ricevono gratuitamente le pubblicazioni dell'unione internazionale e hanno diritto di chiedere qualunque informazione. Presiederà alla federazione una Giunta, nella quale saranno rappresentate tutte le nazioni che avranno aderito, con 6 membri se disporranno di almeno cinquanta soci, - numero che si aumenterà di un delegato per ogni 50 soci in più, purchè il numero complessivo dei delegati di ogni nazione non superi i 10. Potranno istituirsi sezioni nazionali per tutte quelle nazioni che siano rappresentate da almeno cinquanta soci. Il congresso di Parigi ha già nominato la Giunta che darà subito principio alla sua opera.

Non occorrono altre parole per rilevare la importanza e l'utilità di questa istituzione. Tutti quei fattori cui incombe di provvedere, acchè il nostro paese non rimanga indietro in questo cammino di umanità e di previdenza sociale, non possono far a meno di seguire l'attività della novella associazione internazionale, per poter poi trar vantaggio di tutto ciò che apparisse confacente alle nostre peculiari condizioni.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero:

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Ajello: da Biagio Andriani, per la prolungata assenza di Evaristo Vernier, c. 0.50.

Partenza. Iermattina, alle 5, dopo una sosta di parecchi giorni, partì dal nostro porto il regio *yacht* ellenico *Amphytrite*, che si diresse a Venezia.

Nomina. Il luogotenente di Trieste ha nominato il praticante di concetto conte Ernesto Dandini de Sylva, concepista luogotenenziale.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della famiglia del povero Francesco Petcoscheck di via del Ronco: da Amalia, Anna, Riccardo, Agide e Maria Sallustio, per un lieto avvenimento nel nuovo alloggio, cor. 5

L'elargizione del Club Salve, a favore della vedova e dei sei orfanelli dell'operaio Eva, era di cor. 14 e non 12, come per errore fu stampato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da Bianca, Giulia e Sansone Gentilomo, per onorare la memoria della dilettissima cuginetta Giulia, c. 50 a favore della Guardia medica.

— L'ing. Giovanni Pavia, per una prestazione avuta, elargì alla Guardia medica c. 20.

Associazione fra commercianti di manifatture e generi affini. Questa nuova Società, che ha per iscopo la tutela degli interessi morali e materiali dei negozianti di manifatture, tenne l'altra sera la sua adunanza costitutiva, sotto la presidenza del signor Pietro Tavolato.

Erano presenti quasi tutti i principali negozianti di manifatture della nostra città.

Aperta la seduta, il sig. Angelo Cavalcante lesse una brillante riferta sull'operosità del comitato promotore, facendo rilevare lo scopo della Società e le difficoltà dell'attuazione, ed esprimendo la speranza che anche quei commercianti che oggi appariscono restii o indifferenti, si uniranno ai loro colleghi, poichè è chiaro il vantaggio che risulterà a tutti dal trovarsi riuniti in una Società che disinteressatamente tuteli i loro interessi.

Si passa quindi all'elezione delle cariche sociali. Riescono eletti i proposti dal comitato, che sono: presidente: il sig. Antonio Gasser; vicepresidente: il sig. Pietro Tavolato; direttori: i signori Vittorio Bartoli, Angelo Cavalcante, Giuseppe Gregoris, Edoardo Horak, Luigi Leban, Giuseppe Mocher, Antonio Pasutti; membri del Comitato di revisione: i signori Ugo Dragovich, Mario Guastalla, Sigismondo Zeller.

Il sig. Gasser, assumendo la presidenza, ringrazia della fiducia in lui riposta della quale cercherà in ogni tempo di rendersi degno, e raccomanda la concordia, mercè la quale soltanto l'Associazione potrà prosperare.

Dopo un voto di ringraziamento al Comitato promotore, la seduta è tolta.

Il risultato di una serata di beneficenza. Il Comitato organizzatore della serata a vantaggio del fondo vedove e orfani della Società dei parrucchieri ci comunica il seguente bilancio della serata:

Incasso totale corone 646.90; spese per la serata 357.378; utile netto cor. 289.57.

Il Comitato deliberò di ripartire l'utile nel seguente modo: Corone 200 per il fondo intangibile „orfani e vedove"; c. 49.52 per il fondo disponibile; e cor. 40 da consegnarsi a due vedove di soci della Società dei Parrucchieri.

Per i Rumeni dell'Istria. La deliberazione presa dalla Dieta istriana su proposta dell'on. Scampicchio, di istituire una scuola rumena a Frascati (Susgnevizza) ha suscitato nel regno di Rumenia il più vivo plauso. Di questo plauso si fa interprete l'autorevole *Romania* di Bucarest, la quale nel suo numero del 22 agosto riproduce dal nostro giornale il testo della proposta e il sunto del discorso dell'on. Scampicchio e delle dichiarazioni fatte a nome della Giunta provinciale dall'on. Gambini.

Il giornale rumeno chiude con queste parole:

„Non abbiamo bisogno di insistere sull'importanza di questa deliberazione e di questo voto.

„Onore alla Dieta dell'Istria! Onore ai signori Scampicchio e Gambini, che hanno patrocinato con tanto calore la causa dei nostri fratelli!"

Cronaca del tempo. Da circa un mese siamo sotto il dominio dello scilocco, il quale congiunto alla temperatura aumentata, crea un'afa soffocante, insopportabile. Ieri s'ebbe una massima di 29 cent. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è stazionario sul 760. Nelle utime ventiquattro ore è piovuto soltanto a Bregenz. La città più fresca è Hermannstadt con + 15.6, la più calda è Brindisi con 27.8 (ore 7 ant.). Le probabilità sono per la continuazione del caldo e dei tempi sciroccali.

Un piroscafo in sospesa pratica. Mercoledì arrivò da Alessandria e si ormeggiò alla boa dinanzi al Lazzaretto di S. Bartolomeo il piroscafo del Lloyd *Semiramis*, cap. F. Cossovich, con 56 passeggeri.

La commissione medica che la mattina stessa si recò a bordo per visitare passeggeri ed equipaggio, trovò che tutti godevano perfetta salute. Giovedì, però, due passeggeri si dichiararono indisposti, per il che il medico di bordo ordinò che fossero sbarcati ed accolti nell'ospedale del Lazzaretto. Fortunatamente lo stato dei due sbarcati è andato sempre migliorando ed è ormai escluso qualsiasi sospetto di malattia contagiosa od altra grave affezione.

Ierlaltro, però, un sudanese che, assieme ad altro compagno, conduce a Trieste una splendida pariglia di zebre, accusò un'indisposizione generale, e ieri mattina fu sbarcato ed isolato in una camera dell'ospedale del Lazzaretto. La commissione sanitaria, ritornata ieri a bordo per concedere al piroscafo la libera pratica, saputo il caso, benchè tutti gli altri passeggeri e tutti i componenti l'equipaggio stessero perfettamente bene, sospese la libera pratica al *Semiramis*. Visitato poi il sudanese malato, la commissione non potè lì per lì pronunciarsi, e per esuberanza di precauzione, fece pure isolare il suo compagno.

Alle 5 pom., la suddetta commissione sanitaria, presieduta dal dott. Mecraue, ispettore sanitario provinciale, fece ritorno in Lazzaretto e, visitato accuratamente il sudanese, potè anche per questo quasi escludere che possa trattarsi di malattia sospetta; ciononostante mantenne la sospensione della libera pratica.

Stamane la commissione ritornerà in Lazzaretto.

Per cambiamento delle abitazioni
Grande assortimento
— IN —
Stoffe da mobili,
Cortinaggi,
Tappeti,
Tralicci.
Fornimenti da tavola e da letto,
Tele cerate, (uso Linoleum)
Cortinaggi di merlo,
Vitrages,
Macassar, ecc. ecc.
PRESSO
M. WEISS
Trieste, Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata Pelliccerie, Cravatte, Ombrelli, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli d'acconciatura.

Dott. Guglielmo Fano
SPECIALISTA
per le malattie della gola e del naso
si è traslocato in
VIA VIENNA N. 5, II piano
Consultazioni dalle 3½-4½.

Ricercasi prontamente
per un deposito panni nella Slesia austriaca
COMMESSO
perfetto corrispondente italiano, tedesco e croato ed abile computista.
Offerte con indicazione degli impieghi coperti, pretese ecc. indirizzare sub «W. W. 6794» a Rudolf Mosse, Vienna I. 28391

Lo stomaco,
nel quale si compie la più importante funzione del nostro corpo, deve venire mantenuto sano e difeso prontamente da qualunque, sia pur leggera, indisposizione.
Anche una cattiva digestione può avere gravi conseguenze, che però facilmente si possono prevenire coll'uso della
TINTURA STOMATICA
del farmacista Piccoli in Lubiana, raccomandata da celebri professori di medicina che in numerosi e svariati casi hanno esperimentata la sua efficacia.
Rivendesi nelle Farmacie.
Commissioni verso rivalsa.

Acqua Acidula Rohitsch Stiria
(ACQUA MINERALE INSUPERABILE)
Rinomatissima bevanda rinfrescante
Fonte Tempel-Stiria
Rappresentanza generale: Schielin & Müller
Trieste, via Acquedotto N. 10

OTTIMA OCCASIONE!
In seguito ad assunzione di un negozio a Vienna, mi trovo costretto a vendere ancora entro quest'anno a favorevolissime condizioni le mie tre ville.
VILLA EDELWEISS
1 sala, 3 stanze, cucina, soffitta, cantina, giardino, veranda, pozzo e condutture d'acqua, 12 anni esente da imposta. Prezzo f. 7500; pagabili: 3000 f. contanti, assunzione debito 2000 f. Cassa risp., restanti 2500 f. in rate da stabilirsi.
VILLA REGINA
2 sale, 3 stanze, cucina con focolare economico, cesso inglese, cantina, soffitta, pozzo, conduttura d'acqua, giardino. Prezzo f. 10,500; pagabili: 3000 subito, assunzione passivo 3000 f., il rimanente a rate da stab. 12 anni esente imposte.
VILLA EMILIA
5 stanze, vasta anticamera, cucina, locale per il bucato, veranda, soffitta, cantina, legnaia, orto, giardino davanti la casa. Locale con officina e vasto cortile, adatto specialmente per impianto di esercizi, fabbriche o deposito. Prezzo f. 9500; 3000 pronti, 2000 Cassa risp., il rimanente da stabilirsi.
Tutte e tre le ville di nuova costruzione, asciutte, situate in magnifica località, tranquilla, romantica, senza polvere, sul lago di Ehrenhausen, a 5 minuti dalla stazione ferroviaria. Acque ricche di pesci.
Informazioni dal proprietario ALFREDO SCHUBERT, Ehrenhausen, Stiria.

GRANDE DEPOSITO
CARBURO DI CALCIO
della Società veneziana di Elettro-Chimica
Stabilimenti a PATERNION (Carinzia) e KERKA-SEBENICO (Dalmazia)
Qualità insuperabile, resa media superiore ai 300 litri per chilogramma.
PRESSO IL RAPPRESENTANTE
PAOLO PATRIZI, TRIESTE
via San Lazzaro N. 9
Prezzo Corone 32 per 100 chilog.
Per quantitativi: prezzi da convenirsi

Centinaia di articoli di reclame
ha veduto comparire sul mercato per poi eclissarsi; mentre essa ha conservato sempre il posto conquistatosi per virtù delle sue preziose qualità.
L'Acqua purificatrice dei capelli, di Moras
(Eau de Cologne Philocome) usata, apprezzata e premiata fin dal 1852. Trovasi presso
Ignazio Wohl, piazza della Borsa N. 4
A. MORAS & C., fornitori di Corte, Colonia

La gratificazione.

Principale (all'impiegato): Si fermi un momento!... — Volevo darle una piccola gratificazione.. — Quindici e quindici trenta... ...E venti che fa cinquanta. ...E venticinque che fa settantacinque... ...E venticinque che son cento!

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune, si rileva che dal 18 al 25 corr. vennero denunciati 4 casi di difterite e croup, 9 di febbre tifoidea e 1 di scarlattina. Morì 1 di difterite e croup.

Gita per la Dalmazia. La Direzione del Lloyd ci comunica: Il 6 settembre p. v. il piroscafo *Almissa* verrà spedito, alle 11 ant., in gita per la Dalmazia toccando Pola, Zara, Sebenico, Traù, Spalato, Gravosa, Cattaro, Lissa, Lesina e Metcovich.

Durata del viaggio 10 giorni. Arrivo a Trieste il 16 settembre alle 6 ant. Prezzi: Nella cabina generale corone 220, nelle cabine speciali a tre letti corone 280, nelle cabine speciali a due letti corone 350 per persona.

Nei prezzi sono compresi, oltre al vitto e vino da pasto, anche le escursioni della cascata del Kerka, Ragusa, Ombla, Canosa, Lacroma ed alla grotta di Busi, che verranno eseguite per cura della ben conosciuta ditta Th. Cook & Son. Prenotazioni al cancello Dalmazia.

Gite per mare. Oltre a quelle annunziate ieri, avranno luogo oggi, tempo permettendo, le seguenti gite per mare:

Per Umago, toccando Pirano e Salvore, col piroscafo *S. Marco*. Partenza alle 3; ritorno: da Umago alle 7.30 e da Pirano alle 8.30.

Per Sistiana e Monfalcone coi piroscafi *Zaule* o *Vergerio*; partenza alle 3.30 pom.; ritorno da Monfalcone alle 7 e da Sistiana alle 7.30.

Per Servola, S. Sabba, e Zaule coi piroscafi *Zaule* o *Vergerio*: partenze da Trieste alle 8.30, 11.30 ant., 2.30 e 4.45 pom.; ritorno alle 9.20 ant., 12.20 mer., 3.20 e 7.15 pomeridiane.

Per Miramar e Grignano, col piroscafo *Miramar*; partenza da Trieste alle 10.15 ant., 3.15 e 4.45 pom.; da Grignano alle 1, alle 6 e 7.15 pom.

Per Sistiana col piroscafo *Melanira*; partenze da Trieste alle 9 ant., e 5.30 pom.; ritorno da Sistiana alle 2 e 9.30 pom.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Massimiliano“, cap. L. Soich, da Venezia con 104 passeggeri, „Wurmbrand“, cap. de Bretfeld, da Cattaro e scali con 209 passeggeri; i piroscafi a. u. „Dubrownik“, cap. Bisazza, da Cattaro e scali con 90 passeggeri, „Adria“, cap. Premuda, da Marsiglia e scali con 13 passeggeri, „Bolana“, cap. Füllenhauss, da Obotti con 5 passeggeri; il piroscafo ellenico „Albania“, cap. Katzulis, da Trebisonda, scali e Corfù con 19 passeggeri; e il veliero italiano „Lina C.“, cap. Spadavecchia, da Sebenico.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Almissa“ per Metcovich, „Euterpe“ per Venezia; il piroscafo ellenico „Thraki“ per Trebisonda; i piroscafi a. u. „Maria B.“ per Ravenna, „Nagy Lajos“ per Glasgow; e lo scooner italiano „Azzardo“ per Tripoli.

Movimento dei navigli a.-u. Il piroscafo „Marquis Bacquehem“ da Trieste per Kobe proseguì ieri da Bombay per Colombo, il „Melpomene“ diretto a Sciangai partì da Bombay per Singapore, l'„Eros“ arrivò ieri a Pola da Norfolk, l'„Helios“ arrivò a Fiume il 24 da Smirne, lo „Zrinyi“ e lo „Zichy“ arrivarono a Venezia da Cardiff, il „Kate“ arrivò il 22 a Malta da Odessa, lo „Stefania“ arrivò ad Anversa da Rotterdam, l'„Epidauro“ arrivò a Greenock da Ergasteria, l'„Urania“ arrivò ieri a Braila da Trieste, il „Gottfried Schenker“ cap. Parovich passò Sagres il 22 proveniente da Baltimora diretto a Trieste, l'„Attila“ proveniente da Braila passò Gibilterra il 22 diretto a Rotterdam, l'„Abbazia“ partì il 21 da Newport News per Trieste e lo „Styria“ partì il 21 da Nuova York per Tampa e Nuova Orleans.

★ Il piroscafo inglese „Pocasset“ partì il 19 da Nuova York diretto a Trieste.

Altre notizie marittime. Il 18 corr. fece ritorno nel Tyne il piroscafo inglese „Cape Comino“ che, carico di carbone, era partito da Newcastle per Genova. Presso Capo Flamborough venne a collisione col piroscafo „Osma“ e n'ebbe la prora sfondata.

— Il 18 corr. dal piroscafo „Vesta“ sbarcavano a Leith 18 uomini dell'equipaggio del naviglio francese „Coquette“ che naufragò il 28 luglio scorso sulle coste d'Irlanda.

— Il piroscafo inglese „Cairmoss“ arrivò il 19 corr. all'Hâvre, proveniente da Christianstadt con perdita della pontata, essendo stato sorpreso da violenti fortunali.

— Il 20 corr. nelle prime ore ant. il piroscafo inglese „Ailsawald“, in viaggio da Salinà per Bombay, s'investì a nord del porto di Perim. Però già nel pomeriggio dello stesso giorno, efficacemente assistito, potè esser rimesso a galla.

— Il 21 corr. s'incagliò a Cherei il piroscafo inglese „Fastnet“, ma prontamente assistito potè essere disincagliato.

— Il 22 corr. nel porto di Amburgo scoppiò un incendio nel riparto macchine del piroscafo germanico „Marsala“. L'incendio fu estinto senza che avesse cagionato gravi danni.

Bastimenti incontrati. Dal piroscafo „Flandria“, arrivato all'Hâvre, fu incontrato l'8 corr. in lat. 8° 41' nord e long. 36° ovest, il brigantino italiano „Nostra Signora del Carmine“, cap. Gazzolo, partito il 1. Giugno da Santa Fè per l'Hâvre.

— Il 13 corr. dal piroscafo inglese „Campania“, arrivato a Liverpool da Nuova York, fu incontrato in lat. 41° nord e long. 57° ovest, il brigantino italiano „Rosa“, cap. Malato, partito il 6 corr. da S. John (N. B.) per Barcellona.

Suicidio. Il meccanico Antonio Stunf, abitante in via Giulia, passando ieri verso le 2 pom. per una scorciatoia del Boschetto, a circa cento passi della villa Dreher rinvenne il cadavere di una donna, non più giovane, vestita alla foggia delle nostre popolane. Mandò un ragazzo ad avvertire la Polizia e poco dopo comparve il capoposto Roegl, il quale fece telefonare alla Guardia medica e nello stesso tempo avvertì il commissariato di via Scussa. Il dottore accorso alla chiamata, constatò che la donna aveva ingoiato una dose di acido fenico puro e che la sua morte datava da parecchie ore. Per assumere i soliti rilievi di legge, comparve sul luogo il cancellista Zafutta. Uno dei presenti credette riconoscere il cadavere e disse che la suicida doveva avere una parente abitante in via Giulia. Questa infatti, mandata a chiamare, riconobbe nella morta le sembianze della propria suocera Maria Centis, d'anni 54, moglie di Antonio, cocchiere, abitante in via Piccolomini N. 6. Interrogata se sapeva quale motivo avesse spinto la Centis al suicidio, rispose che sua suocera, benchè matura d'età, era gelosa del proprio marito, col quale, per questo, aveva frequenti litigi. La Centis del resto aveva tentato anche altre volte di suicidarsi.

Per desiderio della famiglia il cadavere venne trasportato col carrettone dell'impresa Zimolo alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Una guardia prese in consegna una boccetta della capacità di 200 grammi, contenente ancora un rimasuglio di acido fenico, nonchè un bicchiere rinvenuto presso il cadavere.

Tentato suicidio. Iersera, verso le 6, alcuni passanti per la via del Boschetto, presso il giardino dell'Unione Ginnastica, videro una donna sdraiata a terra che si contorceva, premendosi le mani al petto ed emettendo fiochi lamenti. Avvicinatisi, compresero dalla schiuma che l'infelice aveva alla bocca ed all'odore dell'alito, che la povera donna doveva aver ingoiato dell'acido fenico. Si telefonò alla Guardia medica, di dove accorse il dottore di turno, il quale, dopo aver prestato alla sofferente le prime cure, la fece trasportare all'ospedale, dove fu accolta nella seconda divisione. Colà il dott. Marotti l'assoggettò al lavacro dello stomaco e le prestò le altre cure suggerite dalla scienza, in modo da metterla fuori di ogni pericolo. Ella dichiarò di chiamarsi Maria F., di anni 47, da Verdugna, d'essere maritata e d'avere quattro figli. Sulle cause che la spinsero a cercare la morte nulla volle dire.

Gli incidenti dei trasporti. Giorni sono, la maestra di piano signora Amalia M. abitante al N. 50 di S. Luigi era stata colta da alienazione mentale, per cui la si era ricoverata nelle sale d'osservazione del civico nosocomio.

Ierlaltro il padrone di casa della M., essendo scaduto il contratto di locazione, si recò dal signor Ferdinando B. impiegato al Tribunale, tutore della sofferente, per chiedergli se il quartiere rimaneva anche per lo innanzi a disposizione della M. Il signor B. allora prese con sè una squadra di braccianti e si recò a prendere il mobiglio della sua pupilla e, momentaneamente, lo fece trasportare nella caserma di via della Madonna del mare, dove venne deposto nel cortile dell'edificio.

Ieri mattina poi gli stessi braccianti trasportarono il tutto in uno stanzone del terzo piano. A lavoro finito il signor B., constatò la mancanza di un parasole, di una piccola valigia e di un involto contenente parecchi effetti di vestiario e in seguito alle informazioni ricevute, seppe che a prendere detta roba era stato uno dei braccianti e precisamente Francesco F., di anni 37, abitante in via Leo.

L'ispettore Gliha avvisato del furto si mise alla ricerca del F., e poco dopo lo trovò. L'imputato non negò di essersi impossessato della roba mancante, ma disse che gliela aveva regalata lo stesso signor B. Durante il trasporto della roba il F. aveva domandato al B. se poteva prendere l'involto, l'ombrellino e la valigia e il B. aveva risposto che a lavoro finito avrebbe veduto se ne era il caso. Queste parole per il F. valsero come una permissione di prendersi la roba e ne approfittò.

In attesa di mettere in chiaro la faccenda il F. venne condotto agli arresti.

Per sospetto di anarchismo. Dagli organi del Commissariato di S. Giacomo venne arrestato iermattina Antonio Landi, da Cervi, sospetto di appartenere alla setta anarchica.

Oggetto rinvenuto. Angela Buttazzoni, abitante in via Giuliani N. 26, depositava ieri all'Ispettorato di S. Giacomo un libro di conti con entro alcune ricevute di assicurazioni, rinvenuto in via del Broletto.

Furti e furterelli. Per isvista abbiamo pubblicato due giorni di seguito la notizia che il bracciante Antonio C., abitante in via De Fin, era stato arrestato del recinto del Punto franco, perchè trovato in possesso di un piccolo quantitativo di cera da parchetti. Potendo questo *doppietto* far ritenere che l'arresto sarebbe avvenuto per due giorni di seguito, rileviamo che ciò avvenne una volta sola, il 21 corr., mentre il C., con la cera in mano, usciva dal Punto franco.

★ Giacomo Corsi, proprietario della trattoria „Alla Concordia“, a S. Saba, dopo aver chiuso il suo locale, l'altra sera verso le 10 rincasò e constatò che, durante la sua assenza, ignoti ladri erano penetrati nel suo quartiere e lo avevano derubato di parecchi effetti di vestiario del valore di circa 160 corone.

Il Corsi denunciò il furto alla Polizia.

★ Il contadino Kadin Zanon, da Topolonatz, l'altra sera, al caffè „All'Europa felice“ dopo aver conversato per qualche tempo con due braccianti che occupavano un tavolo vicino, si addormentò placidamente sulla sedia. Quando si svegliò, circa un'ora dopo, constatò che i due braccianti erano spariti e con loro il suo portamonete contenente 5 corone.

Iermattina il danneggiato denunciò il fatto all'autorità.

Per l'ergastolo. Col piroscafo „Dubrovnik“, proveniente dalla Dalmazia, arrivarono iermattina da Zara 30 condannati, 26 uomini e 4 donne. Gli uomini partirono subito con un piroscafo alla volta di Capodistria, dove verranno rinchiusi in quell'ergastolo; le donne partirono per Vigau.

Durante il lavoro. Il cantiniere Giovanni Bisiak, d'anni 30, abitante in via Rossetti N. 2, ieri mattina alle 11, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Ieri, durante il lavoro, Mario Duger, di 17 anni, abitante in via Media N. 6, riportò con una lima una ferita di punta al gomito destro.

Ricevette le necessarie cure all'ambulanza dell'Igea.

Lesioni accidentali. Pietro Fabris, d'anni 5 abitante in via del Monte N. 25, ieri, verso le 2 pom., giocava con un pezzo di legno, quando una scheggia di questo gli si conficcò nel collo.

Il garzone carbonaio Giovanni Rassmann, d'anni 13, abitante in via del Veltro N. 360 ieri alle 3 pom. camminando scalzo riportò una ferita di taglio al piede sinistro.

Una cassa caduta sul piede sinistro del contadino Andrea Sorgo d'anni 43, gli cagionò una ferita e alcune contusioni.

Il bracciante Ernesto Casali, d'anni 43, abitante in Scorcola, mentre con un coltello tagliava una legatura si colpì accidentalmente al polso sinistro e ne riportò una ferita di taglio.

Ieri mattina, alla 8, il liquorista Raimondo Marietti, d'anni 19, abitante in via San Nicolò, rimase accidentalmente colpito al capo da una bottiglia caduta dall'alto e ne riportò due leggère ferite.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Il garzone bandaio Umberto Vigna, di anni 14, abitante in via San Silvestro N. 4, fu ieri urtato da un carro e ne riportò una ferita alla gamba sinistra.

Ricorse all'Igea.

Cadute. Il piccino di 5 anni Giuseppe Paiero, ieri verso le 7 pom. nella propria abitazione, in via della Ferriera N. 21, cadde, battendo la fronte al suolo e ne riportò una ferita sopra l'occhio sinistro.

Per le cure necessarie ricorse alla Guardia medica.

Le spine dell'infanzia. Ieri, mentre la bimba di 2 anni Aurora Bello, abitante al N. 6 di via S. Giacomo in Monte, stava mangiando del pesce, una piccola spina le si fermò nella gola. La bambina fu portata alla Guardia medica.

Infedeltà. Il venditore girovago Enrico H., d'anni 32, abitante in via del Crocifisso, si recò giorni sono al negozio di manifatture della ditta L. Colombani, in via del Canale, e acquistava per circa 22 corone di merce. Poi se ne audò, promettendo che avrebbe pagato il conto appena esitata la merce.

Da quel momento, però, il sig. Colombani non lo vide più; anzi seppe che il H. aveva venduto la merce e che ne aveva consumato il ricavato. In seguito a denuncia presentata dal signor Doimo Colombani, procuratore della ditta, il H. fu arrestato.

Cronaca minima. Ieri notte alle 2, alla riva Grumula, fu arrestato l'operaio Giuseppe P., d'anni 30, da Littay, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Iersera, in via delle Poste, fu arrestato Francesco V., d'anni 18, giornaliero, da Skrilje, perchè commetteva atti sconci.

Ieri notte, in piazza Grande, fu arrestato per illecita questua lo scritturale disoccupato Maurizio P., d'anni 17, da Fiume.

Il giornaliero Giovanni O., d'anni 66, da Pinguento, ieri sera, in via delle Erbette, ubriaco, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Ieri notte, in via del Pane, certi Antonio L., d'anni 28, falegname, Francesco K., d'anni 26, facchino, e Francesco B., d'anni 25, bracciante, tutti e tre da Trieste ed un altro individuo che ebbe campo di fuggire a tempo, si azzuffarono fra loro e vennero perciò arrestati dalle guardie.

Lotto. Estrazioni del 25 corr.:

Trieste	79	32	1	50	29
Linz	9	17	11	40	25
Innsbruck	57	6	71	58	24

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.9, ore 2 pom. 28.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.7 — Oggi: Alta marea 10.1 ant., 10.0 pom. Bassa marea 3.38 ant., 3.52 pom.

Restaurant „BOSCHETTO“
Oggi 26 Agosto
GRANDE
CONCERTO
Principia alle ore 5¼ pom.
Sperando in un numeroso concorso, si segna
Dev.mo
Antonio Bernkopf
Trattore.

Torchi
per vino e frutta
con strettoio di legno o ferro, rotondo o quadrato.
TORCHI IDRAULICI
per esercizi più grandi, specialmente per ottenere forti compressioni. Insuperabili per bontà e produzione.
MOLINI PER FRUTTA ED UVA
Ph. Mayfarth & C.
Vienna II, Taborstrasse 71.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

Collegio maschile Di Toppo-Wassermann in UDINE.
La Città e la Provincia di Udine apriranno al pubblico nel giorno 15 ottobre 1900 un Collegio Maschile sul modello dei Convitti Nazionali, che avrà per dotazione il largo patrimonio all'uopo legato dal benemerito cittadino co. Francesco di Toppo.
Il nuovo convitto ha sede in Udine nel suntuoso palazzo Garzolini con un parco di 12 mila iug., e dispone di tutto ciò che di più moderno e razionale vien suggerito dalla pedagogia e dall'igiene.
Sono ammessi i giovanetti dai sette ai dodici anni con la retta di lire 600 **comprese tutte le spese accessorie**, all'infuori delle tasse scolastiche, dei libri di testo e del corredo.
I fratelli e i convittori di età inferiore ai dieci anni pagano lire 540.
Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Rettore del Convitto, **Palazzo Garzolini, Via Gemona, Udine.** 29903

LA
Sartoria Fulignot
SI È TRASLOCATA
in Corso N. 21, I piano
sopra la Bottiglieria Ceria

MARIA BERCOVICH
LEVATRICE
avverte la sua spettabile clientela di essersi traslocata in
Piazza della Borsa N. 5, p. II

ARTICOLI PER LA FOTOGRAFIA
LIQUIDO PER SENSIBILIZZARE CARTOLINE in bleu e nero.
ESCLUSIVO DEPOSITO
delle
RINOMATE LASTRE FOTOGRAFICHE CAPPELL
a prezzi favorevoli, nella
DROGHERIA G. POROPAT
Stadion 22.

Cercasi bonne italiana
con pronuncia corretta, per tre fanciulli, possibilmente abilitata per i giardini infantili. Indirizzo al Piccolo.

UFFICIO
Amministrazione Stabili ed affittanze.
Particolarmente raccomandato ai signori proprietari di stabili per la sua organizzazione contabile modello. — Registri **sempre a giorno** — Estradazione dei resoconti entro 24 ore — Solide garanzie Primarie referenze.
Via Carradori N. 3

UVA DOLCE DA TAVOLA
Chasselas (Gutedel)
dei propri nuovi Vigneti in PIERIS
a centesimi **48** al chilo
5 chilo franco di spedizione Cor. **3.60**
GIOVANNI SPANGHERO
CORSO N. 2

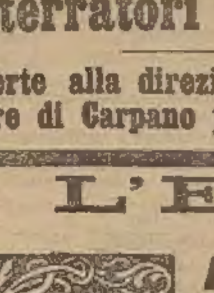
FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
frizione per cavalli
Prezzo d'una bottiglia Cor. 2.80
Usato da 40 anni nelle SCUDERIE IMPERIALI AUSTRIACHE E REALI RUMENE nonchè nelle *grandi scuderie* civili e militari, per *fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi*, nelle *lussazioni, storte, ammaccature, rigidezza dei tendini* ecc., rende atto il *cavallo a prestare importanti servigi nel training.* Fare attenzione alla marca di fabbrica e domandare esclusivamente il Fluido ristoratore Kwizda. Deposito princip.
FRANZ JOH. KWIZDA,
FORNITORE DELLE CORTI AUSTRO-UNGARICA, RUMENA E BULGARA
Farmacia distrettuale, Korneuburg presso Vienna.

Grandiose Terme di Battaglia
(Prov. di Padova)
Stabilimento estivo aperto dal 1. Maggio.
BAGNI E FANGHI MINERALI
Grotta naturale sudorifera a 50°
GABINETTO ELETTRICO
Massaggi - Luce elettrica - Omnibus a tutti i treni.
Grandi innovazioni.
A. VISENTINI, Conduttore.
Hôtel Fanti - Stella d'oro - Padova

Nelle malattie della vescica e mali venerei
sono le **Capsule Tarolin**
(nome protetto dalla legge) che vengono usate, senza cagionare un'interruzione d'occupazione. Questo rimedio s'è dimostrato molto spesso d'una efficacia veramente sorprendente. Si richiedano sempre le Capsule Tarolin di Grötzner e si respinga sempre tutto ciò che viene spacciato per migliore. Contenuto per scatola: 50 capsule, 11 d'olio di Sandalo, 3 di salol, 3 d'estratto di cubebe. Prezzo: 3 Cor.— Deposito e spedizione; farmacia J. Serravallo. Imp. Mario Lang, Trieste.

Per l'escavo di gallerie nella roccia dura ricercasi un sorvegliante con parecchi sterratori italiani
Offerte alla direzione delle miniere di Carpano presso Albona

VERI
LODEN TIROLESI
per signore e signori
nonchè
VERE LANE TIROLESI PER VESTITI
in disegni di molto buon gusto, **completamente impermeabili**, HAWELOCK PRONTI E MANTELLI DA PIOGGIA, spedisce direttamente a privati
KARL KASPER
Esportazione della fabbrica panni
Innsbruck F.18.
Campioni a richiesta gratis e franco

L'EPILATORE
tanto in voga da 20 anni che sradica completamente
I PELI DELLA FACCIA

delle mani, delle braccia ecc. venne ora perfezionato e agisce più sollecitamente che mai. Piena garanzia. Prezzo di una piccola bottiglia fior. **5.—** di una grande fior. **10.—**
ROBERTO FISCHER
dottore di chimica e cosmeticista
Vienna, I., Habsburgergasse N. 4. EN484
Opuscoli sopra l'**Ozon** e sul modo di servirsi d'ogni singolo preparato gratis e franco. Ispezionabili **Attestati** dichiaranti la loro assoluta innocuità, così pure migliaia di lettere di ringraziamento. Ragguagli su ogni cura concernente cosmetici gratis; anche con lettera.

Corrispondenza aperta. — *Contrastoni.* Per poter essere eletto a deputato al Parlamento austriaco o a membro del Consiglio della città di Trieste, è necessario aver compiuto il trentesimo anno di età. — *Angelina.* Si rivolga alla Direzione della *Previdenza,* sotto i cui auspici sorgerà la cancelleria per disoccupati. — *Uno che sa camminare.* Sui ponti non ci sono le gomene; quindi vi si può benissimo tener la destra, anche venendo verso città. *F. F.* Scriva a Roma, alla direzione del giornale. — *G. F.* Quel romanzo di cui fa cenno il *Piccolo della sera* di giovedì, è uno dei primi di Balzac, anzi il terzo, in ordine cronologico di pubblicazione. *Clotilde di Lussignan, ovvero il bel giudeo,* comparve nel 1822 in quattro volumi. Balzac lo ristampò nel 1836 sotto il titolo *l'Israelita.* Però, allorchè l'autore curò la ristampa delle sue opere complete, ne proscrisse la *Clotilde* assieme ad altri undici romanzi giovanili. — *Lilla.* 1. Ignoriamo. 2. Umberto: 4 marzo. — *Abbonato.* Troverà il testo del discorso nel *Neues Wiener Tagblatt* del 15 corr. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Ogni giorno una.

— Non sei più impiegato all'istituto astronomico?

— No, sono venuto via, perchè il direttore aveva troppo l'abitudine delle osservazioni!

LA MODA E LA CASA.

Vestiti da passeggio. Vestito di lana leggera, molto ariosa, di una tinta *mauve* chiarissima; gonna orlata di due nastri di velluto nero, uno più alto, uno più basso. *Bolero* corto, incrociato, chiuso con due denti abbottonati; in continuazione del *bolero,* una striscia di taffetas bianco con applicazioni di velluto nero e acciaio. Collo e cintura di velluto aranciato con striscie di velluto nero. Maniche corte, a forma di campana, con doppio sboffo di velluto nero. Cappello di paglia bianca con nodi velluto nero, fibbia d'oro e grosso mazzo di rose da un lato. Toilette elegante e originale.

Ancora più originale e ardita è quest'altra che presentiamo.

E' in *foulard* dello stesso colore dell' altro vestito. Tunica tagliata a punta davanti, più corta dietro, ricadente sopra un *volant* tagliato a campana. Sia la tunica sia il volant sono guarniti di una larga orlatura di *taffetas* nero a disegno *mauve.* Vita incrociata, aperta sopra un *plastron* di mussolina di seta turchina pallido, pieghettata che forma anche le spalline. I davanti sono orlati da una striscia di *taffetas* come quello della gonna, e poi da un tramezzo di guipure color naturale. Collo diritto della stessa mussolina di seta azzurra disposto a pieghettine. Manica stretta. Cappello amazzone con grandi penne di uccello di paradiso e un nodo di velluto nero.

Come si lavano i vestiti di battista. Per lavare i vestiti di mussola e di battista colorata è ottimo sistema far bollire un litro di crusca in sei litri d'acqua, passarla allo staccio e quando sia un po' raffreddata immergervi la stoffa, lavandola senza sapone. Si risciacqua quindi in acqua fredda aggiungendovi, se i colori sono molto delicati, un po' di fiele di bue. Si stira quando è quasi asciutta. Volendo inamidarla leggermente si adopera un cucchiaino da caffè di colla di riso, bollita per un quarto d'ora in mezzo litro d'acqua.

SCIARADA.

Sarebbe da pazzi
Pensar che il *primiero*
Potrebbesi a *fine*
Vuotar tutto intero.

Lo stesso sarebbe
Che dire corbelli
A quei che pensassor
Vuotare a granelli

Il mar dell'arena;
Ovvero un deserto
Di tutta la sabbia
Di cui va coperto.

Ai margini spesso
Di serie scritture
S'incontran *totali*
Di varie nature.

F. P.

Spiegazione del giuoco precedente
MALVAGIO, MALVA, AGIO

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 25. agosto, N. 201.

Aste. Giud. distr. Veglia - 24 settembre, incanto stabili costituenti il c. t. 4 della p. t. 1237 di Dobrigno (1. lotto), c. t. 1 (2 lotto), c. t. 6 (3 lotto), c. t. 7 (4. lotto) ed il c. t. 8 (5. lotto) della p. t. 47 di Saline. Stima cor. 841.52. — Giud. distr. Pinguente - 28 settembre inc. tenute c. t. 3 della p. t. 639 di Pinguente. Stima cor. 1900.

Petizione. Giud. distr. Dignano - Contro Cella Antonio fu Antonio agricoltore da Celli, ora di ignota dimora, fu prodotta dalla m. Caterina Radola in Barbana una petizione per proprietà e consegna di una tenuta. Udienza 5 settembre. A tutela dei diritti di Cella Antonio fu Antonio venne deputato a curatore il sig. Cella Pasquale fu Antonio in Celli.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit: 205.25, Rubli 216.35, Rendita italiana 94.25. (La Chiusa precedente notava: 205.40, 216.30, 94.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio —.—, Rendita, —.—, Meridionali —.—, Mediterr. —.—, (La chiusa precedente segnava: 106.52. 99.50, 705.—, 523.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.45, poi 93.70 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 100.70, Italiana 93.60, Spagnuolo 72.72, Banche ottomane 537.— Lotti turchi 111.50. (La chiusa precedente notava: 100.67, 93.40, 72.52, 540.—, 112.—).

Qui Rendita Italiana da 92.60 a 93.—, Credit da 657.— a 659.—.

Listino. Napoleoni 19.28 a 19.31, Zecchini 11.32 a 11.38, Lire sterline 24.16 a 24.20, Londra 242.35 a 242.75, Francia 96.20 a 96.45, Italia 90.25 a 90.55 Banconote italiane 90.25 a 90.55, Germania 118.25 a 118.50, Banconote germaniche 118.25 a 118.50, Rend. austriaca in carta 97.55 a 97.85, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.50 a 90.80 Credit 657.— a 660.—, Italiana 92.30 a 92.70, Staatsbahn 647.— a 650.—, Lombarde 109.— a 111.—, Lotti turchi 106.50 a 108.50, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 25 agosto 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9			
12 a			
12 b			
13 a	Massalia	28	Scaricazione
13 b			
14			
17			
21			
22	Adria	28	»
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

AFFANNO

Sig. Farm. **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte, 35. - **Milano**

Fin dal 1895, essendomi capitato fra le mani l' opuscolo riguardante il vostro **Liquore contro l'asma,** volli esperimentare il detto specifico e lo trovai **sempre efficacissimo;** ultimamente ebbi anche ottimi effetti nella persona di un mio collega viciniore.

Poviglio (Reggio Emilia).
Dott. LUIGI MAZZONI, Direttore Ospedale Civile.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano di cuore tutte quelle numerose gentili persone che in qualsiasi modo si prestarono a lenire il loro dolore per la perdita dell'ottimo ed adorato loro figlio

GIACOMO.

MUGGIA, 25 Agosto 1900.

Carlo e Giacomina coniugi Runtich.

MATTONI
GIESSHÜBLER
ACQUA
NATURALE-ALCALINA

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signorina per scrittoio preferibilmente tedesca, che conosca italiano, stenografia, typewriting. Indirizzo al Piccolo. 2360

Ricercasi donna dai 30 ai 40, per attendere casa, bimbi e cucinare. Indirizzo al giornale. 2584

Ricercasi portinaio, marito e moglie, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2637

Ricercasi signore o ragazzo tedesco per conversazione con signore italiano. Offerte al Piccolo sub «Conversazione». 2692

Ricercasi agente per negozio ricami e mercerie, indispensabile conoscenza lingua tedesca; nonchè giovanetto civile, quale praticante. Indirizzo Piccolo. 8131

Ricercasi abile donna o ragazza prestaservizi ore mattiniere. Indirizzo Piccolo. 2735

Ricercasi abile stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 2688

Ricercasi prontamente ragazzo di buona famiglia, forte, per negozio vetrami. Indirizzo al Piccolo. 2673

Si ricerca una macchinista calzolaia in via Riborgo 25, I. 2720

Ricercasi signorina tedesca per condurre passeggio ragazzetti pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 2715

Viaggiatore prima forza, articolo qualsiasi, accetta prontamente impiego. «Celere» Piccolo. 2766

Giovane pratico amministratore stabili campestri od altro, con pretese minime, cerca posto. Offerte sub «F. D.» al Piccolo. 2772

Scritturale giovane trova pronto impiego in casa commerciale, paga corone 60. Offerte Piccolo sub: «Raccomandabile». 2690

Agente manifatture capacissimo, italiano-tedesco, che dispone primissime referenze accetta Bartoli. 2738

Corrispondente perfetto italiano, croato ricercato prontamente. Offerte sub «222» posta restante, Trieste. 2670

Giovane comptoirista che conosca a perfezione la lingua stenografia tedesca e con bella calligrafia trova impiego da ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 2612

Prestaservizi per due volte al giorno viene ricercata. Via Canova 6, II, 9. 2607

Amministratore stabile, assumerebbesi ancora qualche stabile in amministrazione. Offerte sub «Amministratore stabili» al Piccolo. 2570

Riscuotitore offresi con cauzione f. 100. Offerte al Piccolo sub «D. P.» 2574

Signorina comptoirista tedesca, pratica scrittoio, bella calligrafia, perfetta nella stenografia tedesca, troverebbe stabile impiego. Indirizzo Piccolo. 2613

Quale corrispondente tedesco e tenitore libri, offresi per qui o fuori, giovane viennese, venticinquenne, intelligente, avente 7 anni di pratica commerciale, perfetto stenografo, abile nello scrivere a macchina; conosce un po' francese ed italiano. Buonissimi attestati. Pretese modiche. Gentili offerte indirizzare sub «Selbständig und verlässlich» posta restante Giardino pubblico, Trieste. 2635

Corrispondente italiano tedesco, contabile partita semplice doppia, disponibile sub «Mercurio» Piccolo. 2765

Corrispondente italiano, tedesco, francese, ventisettenne, assolto scuola commerciale, cerca posto casa commerciale od ufficio. Sub «Mario 25» fermo posta. 2746

Giovane ventiquattrenne corrispondente perfetto italiano, francese, tenitura doppia, contabilità, entrerebbe presso casa commerciale onde perfezionarsi nella lingua tedesca che conosce discretamente. Pretese minime, referenze. Offerte «Pratico» posta verso ricevuta. 2757

Signorina colta offresi quale cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 2697

Direttrice sartoria, abile tagliatrice con lunga pratica cercasi. Sub «Direttrice» Piccolo. 2739

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia vivamente tutte quelle gentili persone che vollero tributare attestazioni di stima e di affetto al compianto suo

CAPO,

sia coll'invio di fiori, sia coll'intervento ai di lui funerali, e ne serberà grata memoria.

Famiglia MAINARDIS

Viaggiatore viaggiò Monarchia, Russia, Germania meridionale, caffè, frutta secche, vini, disponibile. Sub «Affarista» Piccolo. 2767

Uomo robusto quarantenne desidera occuparsi como facchino presso primaria ditta o negozio commercio. Offerte «Alessandro» Piccolo. 2694

Giovane magazziniere offresi per primaria ditta. Offerte sub «Magazziniere» al Piccolo. 2661

Signorina avendo ore libere accetterebbe copiare a casa in italiano-tedesco. Offerte sub «Copiare» al Piccolo. 2763

ISTRUZIONE

Anna Novak avverte la sua spettabile clientela che la scuola di taglio e disegno fu traslocata. Via S. Lazzaro N. 7, primo piano. 2596

Préparation aux examens universitaires de langue française, Cours complets par maîtresse parisienne diplôme supérieur. Leçons particulières. Rivolgersi Barriera 8, I. 1954

Scuola di recitazione, pronunzia e conversazione italiana di Ettore Dominici trasferita piazza S.ta Caterina, 3, IV. 2485

Scolara distinta maestra impartisce lezioni piano. Indirizzo Piccolo. 2762

Tedesco cerca buona istruzione di lingua italiana da esperta maestra. Offerte con pretese sub R. P. Piccolo. 2713

Lezioni. Elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica anche per aspiranti macchinisti. Indirizzo Piccolo. 8129

AFFITTANZE

Cercasi stanzetta, costo, lavatura, per signorina impiegata, presso modesta famiglia tedesca, massimo 25 fiorini. Offerte Rufkrou Piccolo. 2576

Signore cerca stanza grande, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, presso distinta famiglia. — Offerte sub «Z.» Piccolo. 2706

Signora distinta italiana appigionerebbe signore distinto tedesco, bella stanza ammobiliata, finissima pensione. Indirizzo Piccolo. 2705

Ricerco cameretta ammobiliata, centro, vicinanza della Stazione. Offerte «Sola» al Piccolo. 2700

Ricercasi stanza con stufa per il 15 settembre, possibilmente con costo. Offerte col prezzo sub «E. F. 100» al Piccolo. 2742

Ricercasi presso distinta famiglia stanza ammobiliata, centro. Scrivere «Comodita» Piccolo. 2682

Cerca camera ammobiliata fratello e sorella, costo alla seconda. Offerte sotto «Soli» Piccolo. 2693

Signorina ricerca stanzetta vuota pressi Belvedere, Commerciale. Offerte sub «Moro» Piccolo. 2724

Affittasi stanza con o senza mobiglie, eventualmente anche costo. Indirizzo al Piccolo. 2716

Affittasi stanza ammobiliata. Via Torrente 24, piano IV, porta 12. 2741

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Torrente 18, III. 2660

Affittasi a distinto signore stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10. 2541

Affittansi bellissime stanze ammobiliate. Eventualmente costo. Via Forni 26, I. 2175

Affittansi due stanze vuote, volendo comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 2596

Affittasi prontamente camera ammobiliata. — S. Nicolò 13, quarto piano. 2620

Affittasi prontamente bellissima stanzetta ammobiliata centro. Indirizzo Piccolo. 2703

Affittasi stanza ammobiliata, costo, 22 mensili. Via Poste 5, secondo. 2702

Affittasi camerino ammobiliato, costo, per ragazzetto. Commerciale 6, I sinistra. 2671

Affittasi prontamente quartiere due camere cucina acqua. Indirizzo Piccolo. 2678

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, S. Zaccaria 3, II piano. 2667

Affittansi prontamente cameretta ammobiliata e stanza elegante, primo piano. — Indirizzo Piccolo. 2758

Affittansi quartieri 2—3—4—5 stanze. Informazioni Chiozza 12. 2717

Affittasi elegante stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, I. 2751

Affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata o vuota, solo a signore distinto presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2727

Affittasi camera ariosa, ammobiliata, fiorini 7 mensili Indirizzo Piccolo. 2695

Affittansi prontamente stanze ammobiliate, costo, presso signora sola. Barriera 4, primo, destra. 2691

Affittasi camerino ammobiliato fiorini cinque, primo, centro, non uomini. Indirizzo Piccolo. 8133

Affittansi elegantissime stanze ammobiliate e soleggiate. Via Fontanone 8, secondo. 8136

Affittasi prontamente camerino ammobiliato, fior. 4 al mese. Androna S. Tecla N. 14, II p. 8137

Affittasi stanza grande vuota, anche uso scrittoio. Valdirivo 7, I. 2718

D'affittare stanza ammobiliata. Maiolica 11, p. III, destra. 2721

D'affittare prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Fonderia 4, terzo. 2711

D'affittare stanza ammobiliata ingresso libero. Via S. Nicolò N. 9, III. 2645

D' affittare prontamente magnifica bottega grande avente tre fori su di una via centrale e popolatissima con annesso vasto magazzino avente grande focolaio e cortile adattatissimo per uso vendita tanto all'ingrosso quanto al dettaglio, o per qualsiasi esercizio. Rivolgersi via Malcanton N. 8, secondo piano. 2684

Stanzino ammobiliato affittasi fiorini 5. Via Kandler 3, primo. 2722

Elegante stanza ammobiliata, 2 finestre, ingresso libero. Maiolica 13, I. 2764

Stanza vuota chiara affittasi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2740

Prontamente affittasi camera vuota. Indirizzo al Piccolo. 2666

Pianoterra affittasi bellissima stanza bene ammobiliata, prezzo mite. Farneto N. 40 sinistra. 2662

Subaffittasi bottega prontamente vicino Piazza Legna. Rivolgersi Rebulla, Caffè Adriatico. 2683

Prontamente molti quartieri da 3, 4, 5, 6 camere e cucina anche con giardini. Acquedotto N. 29, Mosettich, mediatore. 2675

Studente trova stanza, costo, presso distinta famiglia. Acquedotto, vicino Scuole Reali. Indirizzo al Piccolo. 2664

Nello stabile nuovo angolo via Conti-Petronio affittansi prontamente botteghe e quartieri 2-3 stanze, con pavimenti doghe e maiolica, focolai e stufe a gas, gas in ogni stanza e closet all'inglese. Rivolgersi via Forni 9, secondo. 8110

Due eleganti stanze ammobiliate affittansi. Centro, II piano. Escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 2679

46 fior. stanza ammobiliata costo per due signori vicinanze Volti Chiozza. Indirizzo Piccolo. 2752

Via Cologna 7-9 affittansi bellissimi quartieri 2—3—4 stanze. 8118

Villini Barcola prontamente d'affittare o vendere prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2738

6 fior. stanza vuota, chiara, ingresso separato. Indirizzo al Piccolo. 2696

Quartiere in campagna vicina d'affittare. 5 stanze. Informarsi via Carradori 5, I 2669

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Stufa piccola moderna a gas ricercasi prontamente. Via Rossetti 632. 2701

Acquisterebbesi Lampione gas da 3 a 5 fiamme per camera pranzo. Offerte sub «1620» al Piccolo. 2707

Auer globi a due fiamme per esterno ricercansi. Indirizzo al Piccolo. 2719

Da vendere zocco per uso macelleria. Giovanni Persico fu Antonio, Devergnach. 2663

Da vendere fioraia con colonne finissima. Via Riborgo N. 27, negozio mobili. 2732

Vendesi negozio commestibili causa trasloco, buone condizioni, bene avviato. Indirizzo Piccolo. 2406

Da vendere tre fanali usati, Auer originali, completi, con bracciali. Indirizzo Piccolo. 2747

Vendonsi alcuni buoni mobili, esclusi rivenditori. Via Rapicio 6, I p. 2736

Vendesi causa immediata partenza, pianino noce, voce magnifica, color noce, prezzo di occasione. Farneto prolungato 469 III. 2737

Vendonsi grande specchio uso sartoria, altro cornice dorata, lampada appendere, chiffonnier, sgabello. Indirizzo Piccolo. 2723

Vendesi lampada gas. Rivolgersi piazza Barriera vecchia 7, II, porta 12, ore 10-12, 2-4. 2674

Vendesi chiusura per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 8134

Vendonsi serratura inglese, 3 chiavi, mastella rame. Indirizzo al Piccolo. 2744

Vendesi sparherd fabbrica pettini, buonissimo stato, metri 1 per 50. Indirizzo al Piccolo. 2743

Vendonsi sparherd e bagno in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2712

Pianoforte cortissimo nero, ottimo stato, vendesi buon prezzo. Maiolica 11, primo. 2725

Bellissimo teatro meccanico 50 finissime marionette costumi d'ogni epoca. Cinque maschere. Cento tra scenari, spezzati, quinte. Cassa innumerevoli attrezzi, mobili, utensili occorrenti recite. Ricco repertorio commedie. In vendita prezzo fior. 50, franco Trieste. Indirizzo al Piccolo. 2771

Casseforti rinomate vendonsi ratealmente prezzi mitissimi, anche fuori. Offerte Piccolo «Solidità». 2686

Bicicletta Neumann con accessori vendesi fiorini 75. Via del Monte 7. 2598

Occasione stanze letto noce americana opaca. Via Media 2, falegname. 2583

Canapè, sei sedie imbottite, tavolo ovale, vendonsi. Piazza San Giovanni 6, terzo, porta 25. 2558

Macchina Singer grande metà prezzo via S. Giacomo 1, III, principio Riborgo. 2749

Carabina Floubert nuova elegante calibro 9 vendesi metà prezzo. Torrente 18, terzo piano, porta 14. 2710

Stanze complete, qualsiasi stile, vendonsi anche provincia, condizioni vantaggiose. Offerte Piccolo sotto «Concorrenza mobili». 2685

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito piccolo cane, razza ciccia. Condurlo via Ombrelle 2, secondo. 2708

Smarrito gilet dalla via Ponziana, Scuole nuove. Pregasi portarlo al Piccolo. 2699

Smarrito ieri sera verso 7, percorrendo Corso, S. Caterina, orologio remontoir. Mancia portandolo al Piccolo. 2689

Smarrito catena e medaglione d'oro con perla, probabilmente la sera del 17 corrente. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 2677

Smarrito libretto servizio nome Giulia Tosolini Botossi. Pregasi portarlo Piccolo. 2680

DIVERSI

Matrimonio vorrebbe incontrare giovanotto indipendente, ottima posizione, con buona signorina avente dote. «Fiducia Speranza» posta restante. 2750

Leopardi. 8135

Z. r. chi lo sa! saluti. 2770

Dartagnan. Mercoledì l'affare si potrà stabilire se credi sono solito Caffè dalle 9 alle 11. 2733

Ignoro affatto per qual motivo mi trattate così duramente. M. 2728

Rodolfo. Prelevi lettera fermo posta sotto nome indicatole. Cordiali saluti! 8130

Non per il timore, bensì per la stima che provo per coloro che soffrono innocentemente. 2714

Miro. La libertà che mi prendo di scrivervi spero troverà compatimento nella difficoltà che ho di vedervi, e più ancora mi interessa farvi conoscere miei inalterabili sentimenti sebbene inserzioni diversamente interpretate le risposte non furono mie. Dunque sapete meglio di me che ebbro di contentezza, distintamente vi saluto. 2576

Serio signore cattolico ventiottenne, ottima famiglia, buona posizione, indipendente, sposerebbe signorina cattolica, ottimi costumi, buona famiglia, con dote se pure piccola. Gentili offerte verranno ritirate verso scontrino fermo Posta sub «Felici». 2726

Ricercasi seconda intavolazione fior. 7000 sopra stabile di rendita. Gentili offerte sub «B. P. 101» al Piccolo, mediatori esclusi. 2665

Occorrono fior. 14,000 seconda ipoteca, sopra stabile nuovo città, garantendo il capitale di oltre metà della rendita. Spedire offerte al Piccolo sub «Paride». 2729

Circolo triestino di cacciatori: Sede sociale via S. Nicolò N. 4, II p. 2592

Distinti signori trovano buon costo. Barriera 8, I destra, prezzi miti. 2595

Sarto da signora, Carlo Roessner, viennese. Abitazione via Chiozza 29, pianoterra. 2633

Rispettabile famiglia tedesca darebbe costo e quartiere a due ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 2681

Distinta famiglia prenderebbe a pensione giovanetto studente. Sorveglianza coscienziosa. Indirizzo Piccolo. 2761

Orefice Fragiacomo S. Sebastiano eseguisce incisioni, monogrammi, medaglie oro argento, fotografia re Umberto. 2734

Prendonsi pensione studenti qualsiasi scuola. Stanze ben arieggiate, costo buonissimo, trattamento famigliare, sorveglianza coscienziosa, aiuto studi. Istituto Gmeinböck. Mercato vecchio 3. 2748

Signora reduce dall' Oriente tinge i capelli in tutte le tinte, sostanze vegetali assolutamente innocue. Via Pondares 2, I destra. 2698

Circolo Goldoni. Stasera Bruno, commedia Oreste, farsa, poi conversazione, danza. 2689

Scuola Torrente 16. Il «Club Allegria» dà questa sera alle ore 7 una grande festa di ballo con gara di valzer. 2687

Portorose uscite nuove cartoline. Ernesto Fano, Corso 18, primo piano. 2709

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Barriera vecchia 31. 2736

Poulards stiriani, pesci rossi, negozio Polli. Assumonsi spedizioni frutta, verdure. 2754

Pianoforti nuovi ed usati, pianini garantiti per tutti i climi noleggiansi, vendonsi anche rate. Stabilimento Pianoforti Cavana 8. 8132

Latte fresco panna montata smerciansi nella Latteria via S. Giovanni 3. 2723

Tappezziera riva Gesuiti riceve chiunque ordinazione e riparazione eseguendo il lavoro con eleganza e solidità; tiene pure un vasto assortimento di divani e fornimenti, vende brande, materassi e modiglioni a f. 1.80. 2768

Chi desidera far lucidare parchetti buon prezzo e bene si rivolga Corso 37 (Istallatore) e drogheria Nagelschmied via S. Sebastiano, telefono 915. 2730

Mobili Brod C.o specialità stanze letto opache fior. 150, 180 sino 500, pranzo 160, 190 in poi, divanoni alti, tappeti peluche 46, divani dormire 30, ricchissima scelta fornimenti salone ultima moda. Nuovi cataloghi illustrati in provincia verso deposito centesimi 80. Brod C.o, via Giovanni 14. 2759

Macchine da cucire non più nuove, col nuovo metodo di riparare le vecchie di qualunque sistema, con garanzia d'anni due nel lavoratorio meccanico. Via Fontanone 12. 2760

Borst è aperto il Castello Moccò 10 minuti dalla stazione, aria pura, bagni, cucina eccellente, vini scelti, birra Dreher, camere ammobiliate per villeggianti nonchè stallaggio. 2658

Colli 4 doppi 14, polsi 24, camicie bianche qualità buonissima 1.15, pietine 1.30, battista seta 1.60, touristi 1.80, specialità cravatte 25 in poi, camicie notte, mutande, prezzi bassissimi. E. Rottenberg, via Caserma N. 1, primo piano. 2704

Occasione. Vendo una partita catene oro N. 8 (18 carati) garantito a fior. 1.40 per grammo. Vittorio Fei, via Malcanton, orefice. 8097

Nel deposito mobili di Pietro Muschik via del Torrente N. 16, grandioso assortimento da non temere concorrenza. 2482

Zannoni Arturo eseguisce accordature, riparazioni di pianoforti. Via S. Lazzaro 2, II. — Recapito Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 2517

Insuperabile lacca lucida d'oro 40 soldi alla scatola. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2519

Bevete sciroppo Framboise, farmacista Piccoli Lubiana, avrete bevanda naturale, purissima. 29667

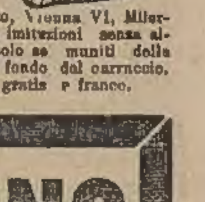
Sospensori Corone 1, 2, 3, 4. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 7955

COLLEGIO COMUNALE
FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE
Anno scolastico 1900-1901

Istruzione giusta i programmi governativi, più lingua tedesca e francese. Retta e tassa scolastica, L. 700 pel corso elementare e L. 780 per gli altri corsi. Chiedere informazioni alla Direzione.

Direttrice signora **G. Grasselli**
Presidente **Avv. Cav. L. C. Schiavi**

Madri! Volete mantenere sani i vostri bimbi, non comperate carrucci di vimini; essi sono i propagatori delle malattie infettive e vi si annidano con preferenza le ci-ici. Comperate soltanto **carrucci igienici,** con copertura lavabile e cestino patentato di metallo, raccomandati da capacità mediche.
Grande pulizia, somma eleganza.



L. Baumann i. r.
proprietario privilegiato, Vienna VI, Millergasse 6. Guardatevi da imitazioni senza alcun valore. Genuini solo se muniti della marca qui segnata, sul fondo del carruccio. Cataloghi illustrati gratis e franco.

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

Insuperabili

per bellezza e bontà sono i miei **orologi** remontoir saponetta
ACCIAIO BRUNITO BRILLANTE

veri svizzeri, doppia cassa, con tre calotte acciaio brunito brillante, con macchina finissima di precisione (garanzia reale per tre anni) speciale congegno delle lancette brevettate, quadrante brillante, opalino, cerchio, lancette, anello, corona di **vero oro doublé.** Questi orologi piacciono generalmente per la loro eleganza e vengono portati da tutti con piacere.

Prezzo compreso imballaggio e spedizione franco soltanto f. 6.

Orologi da signora, acciaio brunito, brillante, **aperti,** finissimi, f. **7.** Catene doppie doublé per gli orologi da uomo e da signora f. **1.50.** Spedizione per rivalsa. Oggetti non convenienti si cambiano o si restituisce il danaro, escluso quindi il rischio.

GIUSEPPE SPIERING
Vienna, I., Postgasse 2. 8334
Grande prezzo corr. illustr. di orologi, catene, anelli, ecc. gratis e franco